



Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2023



Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Nota integrativa

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione

Relazione della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Nota integrativa

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R.

Sede legale in Ravenna - Via Giovan Antonio Zani, 1
capitale sociale Euro 12.912.120

internet: www.grupposapir.it
e-mail: segreteria@sapir.it
PEC: sapir@legalmail.it
assembleasapir@legalmail.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Sabadini avv. Riccardo

Vice Presidente: Sbrizzi dr. Nicola

Amministratore Delegato: Pepoli dr. Mauro

Consiglieri: Barbaresi dott.ssa Enrica

Grilli p.i. Luca

Mazzavillani dr. Massimo

Ottolenghi dr. Guido

Pampanin avv. Marianna

Tabanelli dott.ssa Elena

Collegio Sindacale

Presidente: Venturini dr. Antonio

Sindaco effettivo: Sangiorgi dott.ssa Roberta

Sindaco effettivo: Gentile rag. Gaetano



ORDINE DEL GIORNO

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, Relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti

Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie

Nomina Collegio Sindacale e determinazione compenso

Conferimento incarico a società di revisione per certificazione bilancio e revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 53 del 6/5/2023, n. TX23AAA4680 di inserzione.



**Relazione sulla gestione
del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,
siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'andamento generale del mercato di riferimento in cui opera la Vostra Società

Dopo un 2021 in forte crescita, complice la ripresa economica intercorsa nel periodo post- pandemico, anche i primi mesi del 2022 hanno mantenuto un ritmo di crescita relativamente in linea a quello che aveva caratterizzato anche la seconda parte del 2021.

A livello mondiale, la crescita frenerà dal 3,1% del 2022 al 2,2% del 2023, per poi risalire al 2,7% nel 2024. L'economia globale si sta riprendendo dalla più grande crisi energetica dagli anni '70. Lo shock energetico ha spinto l'inflazione a livelli che non si vedevano da molti decenni e sta contraendo la crescita economica in tutto il mondo.

Per la Commissione UE il Pil dei paesi dell'UE crescerà del 3,3% nel 2022 e quello dell'Eurozona del 3,2%; per il 2023 le previsioni sono peggiori, in particolare per l'Eurozona: si pensa allo 0,3%. Per l'Italia si stima sempre un +0,3% contro il 3,8% del 2022, per la Germania -0,6%, per la Francia +0,4%. Secondo l'Economic Outlook dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) il Pil dell'Italia dovrebbe attestarsi al 3,7% nel 2022, per poi frenare allo 0,2% nel 2023 e risalire moderatamente all'1% nel 2024. Per quanto riguarda l'inflazione l'Ocse prevede che raggiunga l'8,1% sulla media del 2022 in Italia, il 6,5% nel 2023 ed il 3% nel 2024.

Passando al settore dei trasporti marittimi, si possono fornire le seguenti informazioni di carattere generale.

Assoporti ha pubblicato le statistiche ufficiali sui traffici di merci imbarcate e sbarcate fino al 22 dicembre 2022.

Possiamo segnalare che, rispetto ai porti italiani, Ravenna continua a essere anche per il 2022 il primo porto di rinfuse solide.

Il porto di Ravenna, rispetto agli altri porti di riferimento dell'area in cui esso è collocato, per l'anno 2022 registra, in migliaia, le seguenti movimentazioni (viene evidenziata la casella delle rinfuse solide del porto di Ravenna, settore in cui opera principalmente la Vostra Società):

Autorità	liquide	solide	in conte nitore	in TEU	ro-ro	varie	totale
Mare Adriatico Centrale	2.958	939	895	126	4.208	-	9.000
Mare Adriatico Centro Settentrionale	3.627	8.691	1.325	179	5.255	8.468	27.366
Mare Adriatico Settentrionale	6.000	5.711	4.100	415	1.487	1.921	19.219
Mare Adriatico Orientale	27.326	2.702	6.735	667	6.673	1.584	45.020

Il porto di Ravenna

Prima di trattare l'andamento dei traffici per l'anno 2022 del porto di Ravenna, vogliamo evidenziare l'evoluzione dei progetti pubblici della stessa, cui anche SAPIR è sicuramente interessata.

Proseguono attivamente i lavori per il c.d. "Ravenna Port Hub" e non si prevedono ritardi in merito sia al compimento della Fase 1 (approfondimento dei fondali del porto sino a -12,5 mt, rifacimento del primo lotto di banchine esistenti per adeguarle ai nuovi fondali e realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container), sia della Fase 2 (adeguamento di ulteriori banchine,

l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo su un terreno ceduto a gennaio 2023 dalla Vostra Società alla stessa AdSP).

Il 2022 si è chiuso, per il porto di Ravenna, con 27.390 mila tonnellate di merce movimentata, con un incremento dell'1% rispetto al 2021.

Gli sbarchi sono stati pari a 23.900 tonnellate, con un incremento del 3% rispetto al 2021; all'imbarco si sono registrate 3.490 tonnellate, con un decremento dell'8%.

Analizzando le movimentazioni sempre rispetto al 2021, si evidenziano gli aumenti sui prodotti agricoli (104%), sui TEU (7%), sui rotabili (26%) e sui prodotti chimici liquidi (29%), mentre si assiste a una diminuzione sui prodotti metallurgici (14%), sui concimi (-10%) e sui materiali da costruzioni (-2%).

Andamento dei traffici

L'esercizio ha mantenuto il trend di crescita della ripresa post pandemica, nonostante la guerra in Ucraina.

Terminal Merci Varie

Le merci movimentate nelle banchine di San Vitale nel corso dell'esercizio 2022 sono state pari a 2.228 mila tonnellate, con una variazione dell'11% rispetto ai valori del 2021.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il trend di crescita già registrato nel secondo semestre 2021, in particolar modo per quello che riguarda gli inerti.

	Anno 2022	Anno 2021	diff. su 2021	% su 2021	Anno 2020
Rinfuse fertilizzanti	352.631	379.588	- 26.957	-7%	354.804
Rinfuse inerti	1.151.685	974.560	177.125	18%	463.821
Materiali ferrosi	681.850	612.646	69.204	11%	317.530
Altre merci	41.682	37.292	4.390	12%	10.727
Totale	2.227.848	2.004.086	223.762	11%	1.146.882

Esponiamo di seguito anche il traffico in partenza dal fascio ferroviario di Darsena San Vitale:

	Anno 2022	Anno 2021	diff. su 2021	% su 2021	Anno 2020
Argilla	170.251	253.866	- 83.615	-33%	231.741
Feldspato	52.942	26.889	26.053	97%	-
Totale	223.192	280.755	-57.562	-21%	231.741

I ricavi caratteristici diretti del reparto passano da Euro 19.014 mila a Euro 23.777 mila, con un aumento del 25%.

Parco Serbatoi

Nei serbatoi sono state stoccate 336 mila tonnellate di prodotti liquidi contro le 412 mila tonnellate del 2021, quindi con un decremento dei volumi rispetto all'anno precedente.

	Anno 2022	Anno 2021	diff. su 2021	% su 2021	Anno 2020
Melasso	190.508	202.905	- 12.397	-6%	152.850
Borlanda	-	6.604	- 6.604	-100%	11.405
Liquidi alimentari	101.967	158.699	- 56.732	-36%	134.594
Soda	36.724	32.533	4.191	13%	31.334
Acido fosforico	6.970	11.501	- 4.531	-39%	12.343
Totale	336.169	412.242	-76.073	-18%	342.526

Le movimentazioni effettuate in diretta nel corso dell'anno 2022 sono state pari a 161 mila tonnellate contro le 124 mila dell'anno scorso (29%).

Il fatturato del reparto si riferisce per Euro 2.613 mila (nel 2021: Euro 2.312 mila) a ricavi per servizi con contratto "vuoto per pieno" e per Euro 845 mila (nel 2021: Euro 791 mila) ad altri servizi di movimentazione dei prodotti liquidi.

Per quello che concerne l'andamento dei traffici e la quota di mercato occupata dalla Vostra Società rispetto all'intero porto di Ravenna per l'anno 2022, si segnala:

- a livello complessivo di tonnellaggio, il porto si attesta su 27.390 mila tonnellate movimentate (nel 2021: 27.100, variazione dell'1%), mentre SAPIR 2.725 mila tonnellate (nel 2021: 2.541, variazione del 7%), con un'incidenza del 10% (nel 2021: 9%);
- a livello di inerti, il porto si attesta su 5.559 mila tonnellate sbarcate (nel 2021: 5.690), mentre SAPIR 1.152 mila tonnellate (nel 2021: 975), con un'incidenza del 21% (nel 2021: 17%). Le tonnellate relative movimentate in porto diminuiscono del 2%, mentre quelle da SAPIR si incrementano del 18%;
- a livello di materiali ferrosi, il porto si attesta su 6.395 mila tonnellate sbarcate (nel 2021: 7.451), mentre SAPIR 682 mila tonnellate (nel 2021: 613), con un'incidenza dell'11% (nel 2021: 8%). Le tonnellate relative movimentate in porto diminuiscono del 14%, mentre quelle da SAPIR si incrementano del 11%;
- a livello di liquidi (derrate alimentari), il porto si attesta su 1.214 mila tonnellate movimentate (nel 2021: 1.197), mentre SAPIR 497 mila tonnellate (nel 2020: 537), con un'incidenza del 41% (nel 2021: 45%).

Nonostante le varie e storiche difficoltà e la guerra in Ucraina, i risultati sopra evidenziati sono stati raggiunti grazie alla tempestività ed efficienza con cui opera la Società, ad una migliore razionalizzazione delle aree disponibili, attrezzandone altre in modalità provvisoria, per mitigare il perdurare della mancanza di spazi.

Dall'insieme delle iniziative e delle attività messe in campo riscontriamo quotidianamente un apprezzamento da parte della generalità dei clienti e soprattutto una crescente fidelizzazione. Si mantiene positivo il rapporto con i tradizionali fornitori di lavoro e di servizi, ormai veri e propri partner.

La Vostra Società, le condizioni operative e lo sviluppo dell'attività

La valorizzazione del suo patrimonio e gli investimenti

Relativamente alle casse di colmata di proprietà SAPIR nel corso del 2022, risolti i problemi di classificazione delle terre mediante sentenza definitiva del 2018 e aggiornate le autorizzazioni nel corso del 2021, si sono avviate le attività di seguito descritte: per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Trattaroli", a giugno del 2022, sono iniziate le attività di livellamento del materiale presente propedeutico all'inizio dei lavori delle opere di urbanizzazione primaria secondo l'autorizzazione urbanistica relativa al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Trattaroli". Tali ultimi lavori sono iniziati a luglio 2022 e saranno terminati a giugno 2023. Le opere di urbanizzazione primaria sono il primo passo verso l'urbanizzazione dell'area che avverrà tra il 2023 ed il 2024.

Per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Via Trieste", ad aprile 2022, sono iniziate le attività di svuotamento della stessa con il trasporto del materiale nelle aree del PUA San Vitale (area di espansione 1 e 3). Tale trasporto si concluderà nei primi mesi del 2023 e successivamente la stessa verrà inserita tra le possibili aree di produzione futura dell'idrogeno da parte della società AGNES che sta portando avanti il progetto di produzione di energia rinnovabile mediante impianti eolici e fotovoltaici galleggianti off-shore; per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Centro

Direzionale”, anch’essa è stata inserita come possibile area per la produzione di energia rinnovabile tramite pala eolica e impianto fotovoltaico come campo prove per il progetto visto sopra di AGNES. Nel corso del 2023 si prenderanno accordi con la società stessa per cedere le casse in diritto di superficie o affitto.

Per quanto riguarda il PUA San Vitale, lungo tutto il 2022 si sono realizzate le opere sia dei muri di contenimento delle tre aree di espansione, di cui è composto il piano urbanistico, sia i riempimenti delle aree descritti sopra. Nel corso dei primi mesi del 2023 verranno completati i lavori rimasti che consistono nella sistemazione delle urbanizzazioni nelle aree intorno ai muri di contenimento sopra descritti (viabilità pubblica, illuminazione, fognature).

Per quanto riguarda il PUA Trattaroli, nella primavera 2022 sono stati aggiudicati i lavori relativi alle urbanizzazioni primarie e a luglio 2022 sono iniziati i lavori che termineranno a giugno 2023. I lavori consistono nel collegamento stradale dell’area Trattaroli alla viabilità pubblica della via Classicana (tratti rettilinei uniti da una rotatoria), dei parcheggi afferenti i tre lotti individuati nel PUA e delle fognature e sottoservizi necessari per la futura urbanizzazione delle aree. Inoltre si sta predisponendo l’opera civile che accoglierà il fascio ferroviario di collegamento a quello esistente che dovrà essere realizzato dall’Autorità Portuale di Ravenna.

Per quanto riguarda invece il PUA Logistica 1, nel corso del 2022 e primi mesi del 2023 sono state esaminate alcune manifestazioni di interesse pervenute e si sta cercando di pianificare un possibile utilizzo futuro una volta completati i lavori di deposito materiale di escavo da parte dell’Autorità Portuale di Ravenna previsto nel progetto Hub Portuale. Tali lavori dovrebbero iniziare dopo l’estate del 2023 per rendere l’area idonea all’urbanizzazione entro giugno 2024.

Prosegue inoltre il processo di razionalizzazione per l’utilizzo delle aree e degli spazi coperti nel terminal San Vitale, finalizzato a creare minori dispersioni operative e una migliore qualità dei servizi. In particolare, nel corso del 2022 sono stati demoliti gli edifici Compagnia Portuale e CNR ed è stato realizzato il nuovo piazzale inerti “O” da circa 10.000 mq. Sempre nel corso del 2022 è stato ristrutturato il piazzale “R” che è stato asfaltato per metà della sua area. Inoltre sono iniziati i lavori di adeguamento sismico del magazzino 1, che è l’ultimo tra quelli che è possibile adeguare, con annesse attività di adeguamento impiantistico elettrico dello stesso. Le opere termineranno nel corso del 2023. Per quanto riguarda il parco serbatoi nel 2022 si sono completati i lavori di manutenzione straordinaria dei serbatoi 16, 17 e 18 utili ad allungare la vita degli stessi. Sempre nel 2022 sono iniziati i lavori di rinnovamento del serbatoio 14 e si conta di terminare questo impegnativo intervento in primavera 2023. Infine, nel 2022 è stata completata la seconda fase dei lavori di *relamping* dell’illuminazione interna ed esterna del terminal San Vitale nelle aree di deposito delle argille. Il collegamento dell’impianto già funzionante al sistema di gestione informatizzato in essere verrà effettuato i primi mesi del 2023.

Anche nel corso dell’esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad operare per valorizzare il Centro Direzionale Portuale; complessivamente l’occupazione degli uffici a tutto il 2022 equivale a circa il 70% dei mq totali realizzati.

L’adeguamento normativo e altre informazioni

Per quanto di più stretto interesse della Vostra Società rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione, anche nel corso del 2022, come già accaduto negli esercizi precedenti, ha seguito l’evolversi della legislazione e della giurisprudenza in materia di società partecipate da enti pubblici che ha trovato una sua evoluzione.

I consolidamenti degli orientamenti giurisprudenziali, cui si faceva riferimento nelle Relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, hanno confortato le decisioni scelte per il comportamento da tenere. La Società si è costantemente tenuta aggiornata ed ha proceduto ad aggiornare le valutazioni fatte dai consulenti in merito agli obblighi istituiti per le società a partecipazione pubblica, intendendo mantenere la più rigorosa coerenza con il dettato normativo.

Per il quarto anno consecutivo sarà presentato il bilancio sociale, al fine di comunicare sempre in miglior modo l'importante impegno sociale del Gruppo verso gli *stakeholders*, in primis i lavoratori e la comunità locale.

In merito al piano industriale 2017-2024 (il "Piano"), che è stato aggiornato e revisionato nel corso del 2020, risulta che la Vostra Società sta rispettando gli obiettivi prefissati, a conferma delle linee strategiche adottate.

Andamento società controllate e collegate

Forniamo di seguito qualche informazione sulle società del Gruppo.

La Terminal Nord S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2022 con un utile netto di Euro 39.522, a causa di una decisa diminuzione dei traffici in seguito alla guerra in Ucraina.

La T.C.R. S.p.A., controllata al 70% dalla Vostra Società e gestita operativamente e commercialmente dal socio La Spezia Container Terminal S.p.A. (appartenente al gruppo Contship Italia), ha concluso il 2022 con un utile netto in forte crescita di Euro 4.917.111, grazie all'aumento dei traffici.

La Under Water Anchors S.r.l., a partire dall'esercizio 2022 partecipata al 66,67%, ha chiuso il suo undicesimo esercizio sociale con una perdita di Euro 82.287. La società è stata costituita nel 2012 per mettere a frutto la tecnologia che consente di realizzare tiranti subacquei al fine di consolidare banchine esistenti e renderle idonee per maggiori fondali; la macchina è stata noleggiata nell'ultimo mese del 2022 ed anche per i mesi successivi del nuovo esercizio, è previsto il ritorno all'utile.

La Ravenna Compost S.r.l. ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 5.835, prosegue il contratto di affitto d'azienda.

Sicurezza e Ambiente

Come evidenziamo ogni anno, l'attività svolta dalla Vostra Società è complessa nel suo insieme e con variabili generate da una molteplicità di fattori esogeni, che incidono in modo importante nella operatività quotidiana.

Per il tipo di attività svolta il rischio di infortuni è elevato. Per questo motivo abbiamo da sempre riservato particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, adottando una serie di procedure interne e di interventi formativi allo scopo di prevenire il manifestarsi di questi eventi.

Le attività di prevenzione, rispetto a potenziali eventi incidentali ed infortunistici, richiedono un impegno costante espresso attraverso il coordinamento con gli appaltatori ed il controllo dell'attività delle ditte esterne.

La Vostra Società, da sempre, riserva particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Lo strumento primario, in ordine gerarchico, è il documento valutazione dei rischi, comprendente ogni mansione ed ogni attività svolta, la cui revisione è almeno annuale. Da tale documento discendono le procedure operative e di governo dei processi i cui principi e contenuti, condivisi e diffusi al personale dipendente a tutti i livelli, hanno il preciso scopo di prevenire il manifestarsi di eventi indesiderati.

L'Organismo di Vigilanza anche per l'anno 2022 ha regolarmente trasmesso le Relazioni sull'attività svolta. Il Consiglio di Amministrazione ne ha preso atto senza rilievi, per l'assenza di fatti e criticità degni di nota.

Vi ricordiamo che tutti i siti produttivi della Vostra Società sono certificati in conformità alla norma internazionale UNI ISO 45001, standard di riferimento riconosciuto a livello mondiale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, in linea con la filosofia alla base di predetta norma, vengono costantemente avviate specifiche iniziative aventi la finalità di diffondere la cultura della sicurezza coinvolgendo tutte le maestranze, interne ed esterne, che operano all'interno delle aree della Società.

Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Sistema di Gestione della Sicurezza sopra richiamato è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'efficacia del Sistema di Gestione e del Modello Organizzativo ex Art. 6 del D.Lgs. 231/01 è garantita, oltre che dalle attività di monitoraggio interno, anche dalle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, nel corso dell'anno, oltre a non aver evidenziato situazioni non conformi, ha elevato apprezzamenti in ordine all'organizzazione ed alla metodica con cui sono gestiti gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La capacità di un'azienda di affrontare le esigenze di mercato in modo competitivo è strettamente legata all'efficienza della propria struttura organizzativa ed alla capacità di adattarsi ma, ancor più, di prevedere le continue evoluzioni del settore in cui opera.

L'obiettivo delle funzioni aziendali impiegate nell'ambito dell'organizzazione aziendale, delle risorse umane, dell'amministrazione ed ottimizzazione dei processi è proprio quello di dare forma a questo tipo di efficienza organizzativa ed alla capacità di adeguamento mediante una continua verifica di "validità dei processi".

Monitorare costantemente i processi consente di identificare i punti critici del core-business per migliorarne l'operatività ed i risultati economici complessivi; permette, inoltre, di puntare sull'ottimizzazione di tutte le attività (primarie e non) per la riduzione dei costi e per il mantenimento della capacità competitiva: ne è dimostrazione il progressivo miglioramento della marginalità derivante dalla attività caratteristica del conto economico riclassificato.

I concetti di qualità e miglioramento continuo, nell'accezione più estesa del loro significato, devono trovare origine in un percorso complesso e continuativo funzionale al cambio culturale del personale a tutti i livelli; per questo motivo, da oltre vent'anni, i corsi erogati per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti hanno un cospicuo impatto sul monte ore lavorate e riguardano non solo gli aspetti prettamente di sicurezza, nel contesto generale ed operativo, ma anche le competenze di natura più trasversale così come quelle puntualmente riferite alle aree tecnico-gestionali ed organizzative dell'azienda. E' anche questo un obiettivo costante della Vostra Società: la valorizzazione del patrimonio umano che costituisce la sua principale risorsa.

Alla formazione sono state dedicate complessivamente 2.568 ore (nel 2021: 1.662), di cui 2.104 (nel 2021: 935) per la sicurezza; il relativo onere risulta di Euro 132.546 (nel 2021: Euro 78.191), di cui per la sicurezza Euro 96.762 (nel 2021: Euro 40.386).

Gli altri costi sostenuti nell'esercizio riconducibili alla tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, comprese le manutenzioni dei mezzi operativi e delle opere edili, ammontano a Euro 2.021 mila (nel 2021: Euro 1.916 mila).

Durante il 2022, a fronte di 175.995 ore di lavoro, sono avvenuti n. 4 infortuni, di cui 1 in itinere, (superiore ai 3 giorni di assenza) al personale dipendente, non imputabile all'organizzazione del lavoro.

Prosegue l'impegno della Vostra Società in termini di tutela ambientale, in linea con quanto previsto dai protocolli volontari e dalla normativa cogente in materia di aria, acqua e rifiuti. La complessità della normativa, contestualizzata in un terminal *multipurpose* come il Vostro integrato nella città ed in aree di valenza europea, determina necessariamente l'impiego di risorse economiche ed intellettuali funzionali ad una corretta e compiuta gestione.

Per la pulizia delle aree operative e lo smaltimento dei rifiuti sono stati spesi Euro 746 mila (nel 2021: Euro 798 mila).

Iniziative per la formazione

Il Gruppo SAPIR collabora attivamente col mondo dell'istruzione ai più vari livelli.

In particolare, ci sono rapporti strutturati con l'ITIS Baldini e l'ITC Ginanni di Ravenna, ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) e Polo universitario ravennate dell'Università di Bologna, ove sono attivi, nell'ambito della facoltà di Giurisprudenza, un Corso di laurea e un Master specificamente dedicati a studi giuridici focalizzati sull'impresa, sulla portualità, sulla logistica.

Le varie collaborazioni si sviluppano attraverso visite ai terminal, stage, percorsi di alternanza e tirocini.

A beneficio dell'ITIS, indirizzo logistica, si realizza inoltre, col coordinamento della Vostra Società, un corso di avvicinamento alle professioni portuali di oltre 20 ore, che prevede interventi in aula e visite aziendali, col coinvolgimento di imprenditori quali terminalisti, spedizionieri e agenti marittimi, servizi portuali (piloti e ormeggiatori) ed enti pubblici (Autorità di Sistema e Agenzia delle Dogane). Negli anni numerosi studenti, che avevano avuto un primo approccio coi terminal in occasione dell'alternanza, hanno poi trovato concrete opportunità lavorative nell'ambito del Gruppo.

Si evidenzia come, al di là dello spirito collaborativo col mondo dell'istruzione connaturato alla importante partecipazione pubblica della Società, i suddetti rapporti abbiano consentito di far entrare in organico vari giovani dalle qualità e motivazioni già sperimentate, oltre che in possesso di conoscenze fondamentali per un proficuo inserimento.

Analisi di bilancio

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato positivo netto di Euro 3.245.228, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 5.884.555 e stanziato imposte per Euro 382.847.

Precisiamo che, così come previsto dallo Statuto sociale, la Società ha usufruito del maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Analizzando nel dettaglio le attività aziendali, l'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalle situazioni di seguito elencate; tutti i dati riportati sono estratti dall'applicativo gestionale. Per effettuare l'analisi per indici, sono stati riclassificati lo Stato Patrimoniale, suddividendo le attività e passività in base al criterio di liquidità, ed il Conto Economico con il criterio del valore aggiunto, esponendo prima il risultato relativo all'area terminalistica ed evidenziando il risultato derivante dalla gestione patrimoniale.

<u>Stato Patrimoniale riclassificato</u>	31/12/2022		31/12/2021		Delta	
	euro	%	euro	%	euro	%
<i>Attività correnti</i>						
Liquidità immediate	1.041.555	1%	3.480.105	3%	-2.438.550	-70%
Liquide differite	17.718.396	14%	14.026.695	12%	1.557.334	12%
Magazzino (materiale ed immateriale)	1.062.057	1%	858.990	1%	31.639	4%
<i>Attività fisse</i>						
Attività materiali	98.234.918	79%	94.790.188	79%	881.401	1%
Attività immateriali	1.860.797	1%	1.423.559	1%	398.872	39%
Attività finanziarie	4.776.791	4%	4.756.384	4%	37.448	1%
Totale attività	124.694.514	100%	119.335.921	100%	2.059.452	2%
<i>Passività correnti</i>						
Passività a medio/lungo termine	16.054.038	13%	11.384.268	10%	2.683.879	31%
Capitale netto	3.498.294	3%	3.775.526	3%	-1.406.195	-27%
	105.142.182	84%	104.176.127	87%	781.768	1%
Totale passività e netto	124.694.514	100%	119.335.921	100%	2.059.452	2%

<u>Conto Economico riclassificato</u>	2022		2021		delta	
	euro	%	euro	%	euro	%
Ricavi gestione operativa	35.197.102	100%	29.714.039	100%	5.483.063	18%
Costi gestione operativa	- 19.527.970	-55%	- 15.129.091	-51%	-4.398.879	29%
Valore aggiunto att. Terminalistica	15.669.132	45%	14.584.948	49%	1.084.184	7%
Risultato gestione patrimoniale	3.028.476	9%	3.698.018	12%	- 669.542	-18%
Spese generali/amministrative	- 3.931.565	-11%	- 3.986.523	-13%	54.958	-1%
Valore aggiunto totale	14.766.043	42%	14.296.443	48%	469.600	3%
Costo del personale	- 6.522.575	-19%	- 5.704.517	-19%	- 818.058	14%
EBITDA	8.243.468	23%	8.591.926	29%	-348.458	-4%
Amm., acc. e canoni leasing finanziario	- 6.315.030	-18%	- 5.829.101	-20%	- 485.929	8%
EBIT	1.928.438	5%	2.762.825	9%	-834.387	-30%
Risultato area finanziaria	1.699.637	5%	916.773	3%	782.864	85%
Risultato lordo	3.628.075	10%	3.679.598	12%	-51.523	-1%
Imposte	- 382.847	-1%	- 637.484	-2%	254.637	-40%
Risultato netto	3.245.228	9%	3.042.114	10%	203.114	7%

Si precisa che i risultati intermedi esposti nella tabella in oggetto non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione di tali risultati intermedi applicato dalla Società, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Analisi del fatturato

L'analisi ABC del fatturato relativo all'attività della Vostra Società evidenzia la seguente concentrazione della clientela:

classe fatturato	numero clienti	fatturato %
A (fino al 50%)	7	52,2%
B (dal 50% al 85%)	15	33,6%
C (dal 85% al 100%)	331	14,2%

Indici di redditività

Il risultato lordo diminuisce, nonostante il significativo aumento dei traffici, a causa dell'incremento dei costi, mentre il risultato netto aumenta in virtù di un minor onere fiscale.

- ROE (risultato dell'esercizio / capitale netto) 2022 → 3,1 % 2021 → 2,9 %
- ROI (EBIT / attivo) 2022 → 1,6 % 2021 → 2,3 %

Analisi finanziaria

Gli indici di liquidità aumentano leggermente rispetto all'esercizio precedente.

- Margine di struttura primario
(capitale netto / attività fisse) 2022 → 1,00 2021 → 1,03
- Margine di struttura secondario
(capitale netto + passività m.l. / attività fisse) 2022 → 1,04 2021 → 1,07
- Indice di liquidità (acid test)
(liquidità immediate + diff. / passività correnti) 2022 → 1,17 2021 → 1,54

Rapporti con società controllate e collegate

In merito ai rapporti patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2022 con le società controllate e collegate, anche in via indiretta, si rilevano le seguenti posizioni:

	Crediti Immobilizzati	Crediti Circolante	Debiti Circolante
<i>Società controllate</i>			
T.C.R.S.p.A.	-	869.477	36.437
Terminal Nord S.p.A.	-	318.466	640.034
CSR S.r.l.	-	3.984	-
Ravenna Compost S.r.l.	-	2.024	-
Under Water Anchors S.r.l.	96.000	63.530	-
Totale	96.000	1.257.481	676.471

I rapporti economici intercorsi durante il 2022 con le medesime società sono stati i seguenti:

	valore della produzione		costi della produzione				proventi e oneri finanziari	
	ricavi delle prestazioni	altri ricavi	materie di consumo	servizi	godimento beni di terzi	oneri diversi di gestione	interessi attivi	proventi da partecipazione
<i>Società controllate</i>								
T.C.R.S.p.A.	3.596	2.404.053	28.280	1.948	10.000	6	-	1.092.000
Terminal Nord S.p.A.	48.882	1.588.177	1.742	452.180	10.952	4	-	624.000
CSR S.r.l.	-	342	-	-	2.204	-	-	7.600
Ravenna Compost S.r.l.	-	2.859	-	-	-	-	-	-
Under Water Anchors S.r.l.	2.276	4.144	-	-	-	-	7.609	-
Totale	54.754	3.999.575	30.022	454.128	23.156	10	7.609	1.723.600

Altre informazioni**Azioni proprie**

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca e di sviluppo

Non vi sono particolari attività di ricerca e di sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività è attualmente svolta tramite gli uffici ubicati a Ravenna.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) si riporta un'analisi dei rischi finanziari cui la Società è esposta, nonché le politiche di gestione degli stessi da parte della Società.

Rischio di credito

"E' relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali, sia finanziarie".

La Società non risulta essere significativamente esposta verso tale rischio in quanto le principali posizioni creditorie sono vantate verso i principali operatori del settore marittimo, anche se ciò non esclude che si possano creare tensioni su posizioni creditorie vantate dai principali clienti in relazione agli andamenti e stagionalità di alcuni mercati.

Si segnala inoltre che la Società al fine di tutelarsi nei confronti di questa tipologia di rischio, agisce comunque su più fronti:

- intervenendo sulle procedure aziendali di recupero rendendole più efficienti ed efficaci;
- analizzando le singole posizioni creditizie con l'obiettivo di rafforzare il controllo prima che si creino delle situazioni di insolvenza più o meno significative;
- riducendo i tempi necessari a intervenire in caso di situazioni patologiche;
- mantenendo un adeguato livello di fondo svalutazione crediti a garanzia dei crediti più a rischio.

Rischio di liquidità

“E' relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite”.

La Società si tutela da tale rischio tramite un'accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri attesi in modo da ottimizzare le risorse finanziarie e dotarsi in ogni momento di affidamenti necessari a rimborsare i debiti in scadenza.

Rischio di mercato

“E' relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo”.

La Società non utilizza strumenti di copertura per i rischi connessi alle variazioni dei tassi di interesse. Con riferimento al rischio cambio, la Società non ha in essere rapporti di credito/debito denominati in valuta estera.

Relativamente al rischio prezzo, si segnala come il costo di acquisto dei servizi è determinato, in linea con le procedure facenti parti del MOG 231/01, tramite negoziazioni private con i principali fornitori in tale settore, con i quali attualmente opera solo in euro. La composizione dei prezzi di vendita ai clienti finali e dei prezzi di acquisto in base ai contratti di cui sopra è tale da rendere trascurabile il rischio prezzo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei traffici nel primo trimestre del 2023 è il seguente:

- sono state movimentate 473 mila tonnellate di prodotti rappresentati da inerti, ferrosi e merci varie, rispetto alle 569 mila tonnellate dell'analogo periodo dell'anno scorso, con un decremento di circa il 17%;
- i liquidi entrati nei serbatoi sono pari a 161 mila tonnellate, contro le 132 mila tonnellate del primo trimestre 2022, con un incremento del 22%;
- dal raccordo ferroviario in Darsena San Vitale sono state spedite 35 mila tonnellate di inerti, contro le 71 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente.

A gennaio 2023 è stato venduto un terreno all'Autorità di Sistema Portuale, necessario per il compimento del progetto Hub Portuale, conseguendo una significativa plusvalenza.

A fine marzo 2023 è stata costituita, insieme a uno dei più importanti operatori logistici tedeschi, una società dedita alla logistica dell'*automotive* presso il porto di Ravenna, la cui attività è incominciata nel mese di aprile. La Vostra Società possiede il 30%.

Ad aprile 2023 è stato costituito, insieme a un importante armatore, un consorzio dedito ad offrire servizi integrati alla clientela, comprendenti il nolo marittimo, il servizio di sbarco e il trasporto via terra presso il cliente finale; il primo trasporto è stato effettuato a fine aprile. La Vostra Società possiede il 51%.

Signori Azionisti,

l'esercizio in esame ha confermato il trend di crescita dei traffici, specificatamente segnando per la Vostra Società l'anno migliore di sempre relativamente ai quantitativi trattati dal terminal, superando così quanto già di ottimo era stato fatto nell'esercizio 2021, in seguito alla ripresa post pandemia; tuttavia il perdurare della guerra in Ucraina, come già descritto nella parte iniziale della presente Relazione, ha comportato l'aumento vertiginoso dei costi di approvvigionamento, in particolar modo sulle varie *commodities*, e, nonostante la comprensione e l'aiuto di clienti e fornitori, esso ha influito in maniera significativa sul risultato operativo della Società.

Tuttavia vi è la totale consapevolezza che la Vostra Società abbia i mezzi necessari, sia per quello che riguarda gli asset, sia soprattutto per quello che riguarda il capitale umano, per poter continuare ad operare in maniera soddisfacente, grazie anche alle nuove iniziative poste in essere, come anche descritto poco sopra, che permetteranno alla Vostra Società di diversificare ulteriormente il proprio business e renderlo stabile e sicuro sul medio/lungo periodo.

Per concludere ribadiamo che, nonostante la crisi ancora in atto, continueremo a proporre la medesima qualità dei servizi resi con la consueta efficienza, serietà e affidabilità per la soddisfazione dei clienti tradizionali, come anche riscontrato dalla nostra verifica di *customer satisfaction*, e futuri mantenendo quel vantaggio competitivo costruito nel corso degli anni, comunque sempre nel rispetto di tutte le misure previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come già specificate precedentemente.

Ravenna, 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 e la proposta di ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio.

Se d'accordo con quanto illustrato, sottoponiamo alla Vostra attenzione il seguente testo di

d e l i b e r a z i o n e

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- preso atto del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2022 e sentita la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione,
- vista la Relazione del Collegio Sindacale,
- vista la Relazione della società di Revisione,
- rilevato che con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e con la Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito una completa ed esauriente informazione agli Azionisti,
- dato scarico agli Amministratori per tutto quanto dagli stessi operato nel decorso esercizio in relazione al loro mandato,

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nonché la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 3.245.227,88 agli Azionisti per Euro 2.731.410 in ragione di Euro 0,11 per azione ed a riserva straordinaria per Euro 513.817,88.
- di stabilire che il dividendo sarà pagabile, previa ritenuta fiscale di legge, presso un intermediario aderente al sistema Monte Titoli S.p.A. (data stacco 12/7/2023, valuta di pagamento 14/7/2023).



Relazione del Collegio Sindacale

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. - S.A.P.I.R.

Sede in Ravenna (Ra), Via G. Antonio Zani, 1

Capitale sociale Euro 12.912.120 interamente versato

Codice Fiscale 00080540396

Iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna - N. R.E.A. Ra 34048

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto la funzione prevista dall' artt. 2403 e ss. c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società SAPIR S.p.a.

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SAPIR S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 3.245.228. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge (ovvero con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 maggio 2023 contenente un giudizio

senza modifica. La relazione della Società di Revisione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tenuti monitorati con periodicità costante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi (conseguenze connesse alla ripresa post pandemica; difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina), o di perdita del presupposto della continuità aziendale, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SAPIR S.p.a. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.1.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c, a cui il Collegio dichiara di rinunciare.

È stato, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo acquisito informazioni, a seguito degli incontri sopra menzionati, dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini di legge ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo S.A.P.I.R. è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi

di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le informazioni e i dettagli forniti dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiari.

Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 3.245.228.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna, 15 Maggio 2023

Per conto del Collegio Sindacale

Venturini Dr. Antonio (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Venturini', written over a light blue horizontal line.



**Relazione della società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 15 maggio 2023

Attivo

	31/12/2022 (euro)	31/12/2021 (euro)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	506.832	395.657
5) avviamento	10.768	14.375
6) immobilizzazioni in corso e acconti	318.500	155.377
7) altre immobilizzazioni immateriali	1.024.697	858.150
Totale I	1.860.797	1.423.559
II Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.784.834	70.050.919
2) impianti e macchinario	20.139.618	17.832.889
3) attrezzature industriali e commerciali	1.216.272	1.116.033
4) altri beni	220.142	281.532
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.874.052	5.508.815
Totale II	98.234.918	94.790.188
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.634.126	2.572.537
b) imprese collegate	-	58.234
d ^{bis}) altre imprese	674.922	674.128
Totale 1)	3.309.048	3.304.899
2) crediti		
a) imprese controllate	96.000	-
b) verso imprese collegate	-	96.000
d ^{bis}) verso altri	33.284	17.026
Totale 2)	129.284	113.026
3) altri titoli	1.338.459	1.338.459
Totale III	4.776.791	4.756.384
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	104.872.506	100.970.131
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	573.036	491.820
Totale I	573.036	491.820
II Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.891.289	8.553.520
- esigibili oltre 12 mesi	361.675	705.876
Totale 1)	11.252.964	9.259.396
2) verso imprese controllate	1.257.481	925.960
3) verso imprese collegate	-	34.896
5 ^{bis}) crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	2.489.801	1.255.703
- esigibili oltre 12 mesi	884.557	772.334
Totale 5 ^{bis})	3.374.358	2.028.037
5 ^{ter}) imposte anticipate	1.139.340	1.089.999
5 ^{quater}) verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	621.030	401.011
- esigibili oltre 12 mesi	70.263	132.618
Totale 5 ^{quater})	691.293	533.629
Totale II	17.715.436	13.871.917
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.040.993	3.479.406
3) denaro e valori in cassa	562	699
Totale IV	1.041.555	3.480.105
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.330.027	17.843.842
D) Ratei e risconti	491.981	521.948
TOTALE ATTIVO	124.694.514	119.335.921

Passivo

	31/12/2022 (euro)	31/12/2021 (euro)
A) Patrimonio netto		
I Capitale	12.912.120	12.912.120
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.736.314	16.736.314
III Riserve di rivalutazione	25.423.250	25.423.250
IV Riserva legale	2.582.424	2.582.424
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve		
- riserva straordinaria	36.287.395	35.976.691
- contributi in conto capitale	1.793.813	1.793.813
- riserva avanzo di fusione	296.109	296.109
- fondo sopravvenienze attive accantonate	387.343	420.912
- altre riserve di capitale	45.605	18.002
- riserva da condono	5.432.581	5.432.581
- riserva da arrotondamento all'unità di euro	-	1
Totale VI	44.242.846	43.938.109
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.245.228	3.042.114
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-458.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	105.142.182	104.176.127
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	26.862	54.107
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	26.862	54.107
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.810	394.520
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi	1.783.139	1.117.912
- esigibili oltre 12 mesi	1.452.410	2.289.411
Totale 4)	3.235.549	3.407.323
6) acconti	1.089.575	-
7) debiti verso fornitori	9.762.302	7.621.972
9) debiti verso imprese controllate	676.471	301.217
12) debiti tributari	369.854	495.302
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.538	308.795
14) altri debiti	1.266.943	1.038.435
TOTALE DEBITI (D)	16.751.232	13.173.044
E) Ratei e risconti	2.391.428	1.538.123
TOTALE PASSIVO	124.694.514	119.335.921

Conto Economico



	2022 (euro)	2021 (euro)
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.041.462	22.885.316
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-14.525
4) incremento immobilizzazioni per lavori interni	27.852	86.940
5) altri ricavi e proventi		
- altri ricavi e proventi	9.786.487	10.066.610
- contributi in conto esercizio	758.945	744.610
Totale 5)	<u>10.545.432</u>	<u>10.811.220</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.614.746	33.768.951
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.334.602	1.702.338
7) per servizi	19.176.427	15.486.136
8) per godimento di beni di terzi	1.214.829	1.016.724
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.859.828	4.227.505
b) oneri sociali	1.414.586	1.266.327
c) trattamento di fine rapporto	312.528	264.369
e) altri costi	50.420	61.138
Totale 9)	<u>6.637.362</u>	<u>5.819.339</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136.860	105.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.747.695	5.554.425
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	362.926	52.143
Totale 10)	<u>6.247.481</u>	<u>5.712.159</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-81.216	-33.940
14) oneri diversi di gestione	1.156.823	1.304.598
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.686.308	31.007.354
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	<i>1.928.438</i>	<i>2.761.597</i>
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	1.723.600	955.500
- da altre imprese	1.805	803
Totale 15)	<u>1.725.405</u>	<u>956.303</u>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	7.609	-
- da imprese controllate	-	3.100
- altri proventi	40.559	16.470
Totale d)	<u>48.168</u>	<u>19.570</u>
Totale 16)	<u>48.168</u>	<u>19.570</u>
17) interessi e altri oneri finanziari	24.092	29.451
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.749.481	946.422
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
- di partecipazioni	49.844	28.421
Totale 19)	<u>49.844</u>	<u>28.421</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-49.844	-28.421
Risultato prima delle imposte	3.628.075	3.679.598
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	382.847	637.484
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.245.228	3.042.114

RENDICONTO FINANZIARIO



	31/12/2022 (euro)	31/12/2021 (euro)
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.245.228	3.042.114
Imposte sul reddito	382.847	637.484
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	- 24.076	9.881
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.723.600	- 955.500
	48.846	- 82.254
1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, int., divid. e plus/minus da cessione	1.929.245	2.651.725
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	312.528	264.369
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.884.555	5.660.016
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	49.844	28.421
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	- 400.000
Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	6.246.927	5.552.806
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.176.172	8.204.531
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 81.216	- 19.415
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	- 1.993.568	- 1.690.920
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.140.330	2.770.995
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	29.967	- 150.697
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	106.517	- 384.900
Totale variazioni del capitale circolante netto	708.498	1.007.087
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.884.670	9.211.618
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	24.076	- 9.881
(Imposte sul reddito pagate)	- 382.847	- 637.484
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	1.723.600	955.500
	- 351.483	- 410.639
Totale altre rettifiche	1.013.346	- 102.504
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.898.016	9.109.114
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	- 9.318.637	- 6.010.519
Flussi da disinvestimenti	43.797	82.254
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	- 574.098	- 503.593
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	- 70.251	- 715
Flussi da disinvestimenti	-	21.324
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	125.905
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 9.919.189	- 6.285.343
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	759.313	-
Accensione finanziamenti	200.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 1.131.087	- 1.114.558
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Rimborso di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	485.807	- 82.205
Dividendi e acconti su dividendi pagati	- 2.731.410	- 2.474.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.417.377	- 3.671.013
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 2.438.550	- 847.242
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.480.105	4.327.347
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.041.555	3.480.105



Nota integrativa

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, espresso in unità di Euro, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 a recepimento della direttiva UE 34/2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi considerati.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dalle raccomandazioni e dalle indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità; per quanto attiene le disposizioni fiscali, si è fatto riferimento alle vigenti norme del TUIR.

Inoltre, vengono fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle di seguito menzionate, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Evidenziamo che la Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di sottoscrizione; il bilancio consolidato di Gruppo fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che la presente nota integrativa esprime valori in Euro, salve ove diversamente specificato.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Per quello che concerne la guerra in Ucraina ed il conseguente export del Paese, in particolar modo degli inerti, principalmente argilla, necessari all'industria ceramica, si segnala come esso non abbia avuto ripercussioni sensibili sull'andamento della Società; tuttavia i potenziali effetti di questi fenomeni sul bilancio 2023 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si sottolinea come la Società non ha in essere rapporti commerciali, né sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 debiti e crediti con società dei paesi coinvolti nel conflitto.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2022, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito dettagliato. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Alla chiusura dell'esercizio si rilevano riserve disponibili sufficienti a coprire il costo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali capitalizzati.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software): ammortizzati in cinque/dieci anni in quote costanti;

- avviamento: stante quanto disposto dall'art. 12 comma 2) del D. Lgs 139/2015 e optato per l'adozione di una visione prospettica dei nuovi criteri di ammortamento, continua ad essere ammortizzato in diciotto anni in quote costanti;
- altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi, ovvero a beni regionali e in leasing): ammortizzate in base alla quota imputabile a ciascun esercizio, in relazione alla durata residua della concessione o, se minore, in base alla restante possibilità di utilizzo della spesa sostenuta.

L'avviamento e le altre attività immateriali sono sottoposte ad un riscontro del valore recuperabile ogni qual volta si manifestino segnali di una possibile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione con imputazione a Conto Economico; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, n. 342 del 21 novembre 2000, n. 2 del 28 gennaio 2009 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Anche le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica del valore recuperabile ogni qual volta emergano indicazioni di una loro probabile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata con iscrizione a Conto Economico del decremento.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati nel frattempo.

I fabbricati civili, consistenti in immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa e che rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuato dalla Società, sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento che risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla vita economica e tecnica del bene; riteniamo che gli ammortamenti così rilevati rappresentino l'effettivo deperimento dei beni, tenuto conto dell'usura derivante dall'utilizzo degli stessi nonché dell'ubicazione geografica in un polo industriale / marittimo e che possano coincidere con i criteri di prudenza dettati dal Codice Civile, in considerazione del particolare grado di usura causato dalla localizzazione dei beni.

Le aliquote utilizzate sono state dettagliate nel prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel proseguito della nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, riferite a società non quotate, sono valutate al costo di acquisto e di sottoscrizione, adeguato, ove necessario, secondo i disposti dell'art. 2426, comma 1, punto 3) del Codice Civile.

Il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite ritenute durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

In questa voce sono iscritte, al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, le quote di partecipazione in fondi comuni nonché altri investimenti destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale.

I crediti finanziari sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzazione. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il presumibile valore di realizzazione si ottiene tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso.

Si precisa che la Società non ha operato e non opera con strumenti finanziari derivati attivi.

Rimanenze

Le rimanenze rilevate a fine esercizio, riferite a scorte di ricambi ed a combustibili, sono state valutate, come per i precedenti esercizi, al prezzo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio e rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza fra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono stati ricondotti al presumibile valore di realizzo tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso. Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle procedure legali e concorsuali in essere nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo la competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere ad alcuna iscrizione di somme nel fondo per rischi e oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e, pertanto, copre interamente l'impegno nei confronti di tutto il personale.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), dal 2007 la Società versa le quote maturate nell'esercizio al fondo di tesoreria INPS ovvero ai fondi previdenziali, in base alla scelta effettuata dal lavoratore.

Nel seguito sono illustrati i movimenti del fondo presente in azienda ed i versamenti effettuati ai fondi esterni.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono esposti con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi; non vi sono debiti di natura commerciale con scadenza oltre i cinque anni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio; non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i costi sono iscritti al netto degli eventuali sconti.

Dividendi, proventi e oneri finanziari

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati dalle assemblee societarie relative.

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel fondo rischi sono state iscritte le "differite", imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono state rilevate in quanto vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve agli Azionisti.

Le "anticipate" sono relative a costi di competenza dell'esercizio che avranno deducibilità fiscale in esercizi futuri e sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Sono inoltre presenti ricavi di competenza pluriennale, imponibili nell'esercizio, che verranno fiscalmente ripresi in diminuzione nel futuro.

Si segnala che la Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ha aderito a partire dall'esercizio 2020 all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale che riguarda, oltre alla stessa SAPIR (consolidante), T.C.R. S.p.A., Terminal Nord S.p.A., Container Service Ravenna S.r.l. e Ravenna Compost S.r.l..

Il regolamento di consolidato fiscale, in sintesi, prevede che:

- le società controllate con imponibile fiscale positivo trasferiscono alla consolidante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale;

- le società con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla consolidante nella misura in cui le predette perdite siano state trasferite nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- le società che presentano variazioni in aumento/diminuzione che saranno oggetto di rettifiche di consolidamento ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla consolidante.

Informazioni sulle operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci della Società o di imprese collegate o consociate

Le operazioni con "parti correlate" sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Nella Relazione sulla gestione sono evidenziati i rapporti patrimoniali e finanziari in essere con le società del Gruppo, nonché quelli economici intercorsi durante l'esercizio con le medesime società.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per quanto riguarda i beni facenti parte del ramo d'azienda "Terminal container", affittato alla controllata T.C.R. S.p.A. inizialmente fino al 31 dicembre 2020 e prorogato annualmente per tacito rinnovo, precisiamo che a norma di contratto le quote di ammortamento sono calcolate dall'affittuario senza alterare il piano già in essere; alla chiusura dell'esercizio il valore dei beni materiali ed immateriali ancora presso la T.C.R. S.p.A. ammonta ad Euro 1.550.130 (al 31 dicembre 2021: Euro 1.602.824).

Fanno parte del ramo d'azienda "Terminal container" anche la quasi totalità dei beni a suo tempo realizzati dalla Regione Emilia-Romagna con finanziamenti F.I.O. '85; anche ai fini della Legge 124/2017 art.1 comma 125, precisiamo che la concessione per la gestione alla Società, ovvero a società controllate, permarrà fino al 2032.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, Vi informiamo che il 13/11/2008, all'atto della concessione in diritto di superficie alla Sibelco Italia S.p.A. di un'area situata in Trattaroli sinistra, la Vostra Società si è impegnata nei confronti del superficiario, qualora lo stesso lo richieda a far data dal 13/11/2020, a riacquistare il diritto di superficie e con esso la proprietà degli eventuali fabbricati realizzati.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a Euro 1.860.797 (al 31 dicembre 2021: Euro 1.423.559); questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al 31/12/2021	Inc.to	Dec.to	Costo Stor. al 31/12/2022	Fondo al 31/12/2021	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	Fondo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Diritti di brevetto	579.299	203.500	28.917	753.882	183.642	20	92.325	- 28.917	247.050	506.832
Avviamento	64.870	-	-	64.870	50.495	5,56	3.607	-	54.102	10.768
Immobilizzazioni in corso e acconti	155.377	506.500	343.377	318.500						318.500
Altre immobilizzazioni immateriali	934.675	207.475	10.650	1.131.500	76.525	2,5-20	40.928	- 10.650	106.803	1.024.697
Totale	1.734.221	917.475	382.944	2.268.752	310.662		136.860	- 39.567	407.955	1.860.797

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente gli *update* sul software per la gestione operativa, anche fra le "immobilizzazioni in corso", e diverse migliorie sulle banchine in concessione.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari ad Euro 98.234.918 (al 31 dicembre 2021: Euro 94.790.188); questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al 31/12/2021	Inc.to	Dec.to	Costo Stor. al 31/12/2022	Fondo al 31/12/2021	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	Fondo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati:	114.114.970	2.186.877	1.153.903	115.147.944	44.064.051		2.351.696	-	45.363.110	69.784.834
- Terreni	41.940.300	11.170	-	41.951.470	599.714		-	-	599.714	41.351.756
- Piazzali	10.079.084	1.439.238	-	11.518.322	6.615.727	4-10	247.679	-	6.863.406	4.654.916
- Fabbricati e costruzioni leggere	62.095.586	736.469	1.153.903	61.678.152	36.848.610	1,5-10	2.104.017	- 1.052.637	37.899.990	23.778.162
Impianti e Macchinari	59.065.893	5.464.331	3.032.843	61.497.381	41.233.004		3.035.251	- 2.910.492	41.357.763	20.139.618
- Impianti	33.681.045	3.054.604	413	36.735.236	25.818.259	7-25	1.107.222	- 332	26.925.149	9.810.087
- Macchinari	25.384.848	2.409.727	3.032.430	24.762.145	15.414.745	10-20	1.928.029	- 2.910.160	14.432.614	10.329.531
Attrezzature industriali e commerciali	7.105.019	393.367	3.732	7.494.654	5.988.986	10-15	290.891	- 1.495	6.278.382	1.216.272
Altri beni	1.308.841	19.884	32.950	1.295.775	1.027.309	12-25	69.857	- 21.533	1.075.633	220.142
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.508.815	7.943.748	6.578.511	6.874.052						6.874.052
Totale	187.103.538	16.008.207	10.801.939	192.309.806	92.313.350		5.747.695	- 3.986.157	94.074.888	98.234.918

L'incremento relativo alla voce "Piazzali" è dovuto principalmente al rifacimento di 4 piazzali presso la Darsena San Vitale (parzialmente in riclassifica dalle immobilizzazioni in corso), mentre la diminuzione della voce "Fabbricati e costruzioni leggere" è relativa alle demolizioni di magazzini correlati ai lavori di rifacimento cui sopra, parzialmente compensata dall'acquisto di una tendostruttura.

L'aumento relativo alla voce "Impianti" riguarda principalmente il completamento del 3° stralcio del nuovo sistema fognario del terminal, lo scorso esercizio parzialmente presente fra le immobilizzazioni in corso, ed il rifacimento di alcuni serbatoi.

L'incremento relativo alla voce "Macchinari" riguarda principalmente l'acquisto di diversi mezzi operativi, in particolar modo 3 pale gommate ed uno stacker, lo scorso esercizio parzialmente presenti fra le immobilizzazioni in corso, mentre la diminuzione è principalmente relativa alla demolizione di una gru presso il terminal container.

L'aumento relativo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" riguarda principalmente l'avanzamento dei lavori nelle c.d. aree di espansione in San Vitale e in Trattaroli Destra, l'avvio dei lavori di rifacimento di diversi serbatoio e l'acconto del 20% per l'acquisto di uno stacker.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, riportiamo la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2022.

cespite	costo storico	Legge 576 / 75	Legge 72 / 83	Legge 413 / 91	Legge 342 / 2000	Legge 2 / 2009		TOTALE COSTO STORICO + RIVALUTAZIONI
						incremento costo storico	riduzione fondo amm.to	
terreni	36.691.205	131.062	514.452	4.614.751	-	-	-	41.951.470
fabbricati strumentali	23.549.952	135.295	499.278	715.336	593.790	2.111.477	8.495	27.605.128
piazzali per stoccaggio merci	10.802.078	-	143.036	-	-	573.208	176.417	11.518.322
costruzioni leggere	29.626.196	-	34.514	38.853	3.809.114	89.979	7.065.687	33.598.656
impianti specifici	15.372.712	-	407.444	-	1.407.009	8.681.178	-	25.868.343
impianti generici	10.863.208	-	3.685	-	-	-	-	10.866.893
Totale	126.905.351	266.356	1.602.410	5.368.940	5.809.913	11.455.843	7.250.599	151.408.813

Locazioni finanziarie

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni di leasing per competenza in base al periodo di riferimento, mentre il valore di riscatto finale viene capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato ad ammortamento secondo le aliquote utilizzate per gli altri cespiti di proprietà.

Qui di seguito sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Qualora la Società avesse adottato detto principio per i contratti in essere al 31 dicembre 2022, che prevede l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali e l'accensione di un debito finanziario nei confronti della società di leasing, tale contabilizzazione avrebbe generato al 31 dicembre 2022 un maggior risultato netto di Euro mille e un minor patrimonio netto per Euro 5 mila.

Nelle tabelle seguenti sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile. Tali dati si riferiscono ai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2022:

Pala gommata L580X Liebherr	anno 2022	anno 2021
Valore netto contabile dei beni	97.650	162.750
Ammortamenti (aliquota 10% - 20%)	-65.100	-65.100
Valore netto contabile dei beni a fine periodo	32.550	97.650
Debito ad inizio esercizio	105.659	171.143
Rimborso quota capitale	-66.447	-65.483
Debito a fine esercizio	39.212	105.659
Valore attuale delle rate di canone non scadute	32.672	104.277
Oneri finanziari di competenza	-1.101	-2.065
Effetto fiscale	-376	-107
Effetto sul Risultato Netto	971	276
Effetto sul Patrimonio Netto	-4.803	-5.775

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono pari a Euro 3.309.048 (al 31 dicembre 2021: Euro 3.304.899).

Riportiamo l'elenco delle singole partecipazioni, l'informativa richiesta dal Codice Civile e per le controllate il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci o deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

	capitale sociale (Euro)	% di possesso	anno	Risultato	Patrimonio netto	PN pro quota	Saldo al 31/12/2021	Incrementi/Cessio ni nell'esercizio	Riv./Sval. nell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Società controllate										
Terminal Nord S.p.A.	520.000	100	2022	39.522	6.813.764	6.813.764	1.827.374	-	-	1.827.374
T.C.R. S.p.A.	1.040.000	70	2022	4.917.111	25.069.751	17.548.826	709.546	-	-	709.546
Ravenna Compost S.r.l.	26.000	100	2022	5.835	66.406	66.406	28.446	-	-	28.446
Container Service Ravenna S.r.l.	80.000	5 (*)	2022	104.602	945.023	47.251	7.172	-	-	7.172
Under Water Anchor S.r.l.	119.000	66,67	2022	-82.287	92.379	61.589	-	111.434	- 49.845	61.589
Totale							2.572.537	111.434	- 49.845	2.634.126
Società collegate										
Under Water Anchor S.r.l.	119.000	33,34					58.234	53.200	-111.434	-
Totale							58.234	53.200	-111.434	-
Altre partecipazioni										
Project Adriatica S.r.l.	20.000	10	2021	23.507	309.375	30.938	2.000	-	-	2.000
La Cassa di Ravenna S.p.A.	374.063.500	0,016	2022	28.064.514	508.319.946	80.832	60.570	1.794	-	62.364
Centro Padano Interscambio Merci SpA CePIM	6.642.928	0,095	2021	-438.812	22.852.834	21.710	6.140	-	-	6.140
CLUST-ER Energia e Sviluppo Sostenibile							1.000	-	-	1.000
Dinazzano Po S.p.A.	38.705.000	1,55	2021	527.449	40.702.244	630.885	600.836	-	-	600.836
Fondazione Flaminia	80.049	n. 1 quota	2021	1.073	626.373		2.582	-	-	2.582
Consorzio Destra Candiano	16.000	n. 1 quota					1.000	-	- 1.000	-
Totale							674.128	1.794	- 1.000	674.922
Totale							3.304.899	166.428	-162.279	3.309.048

(*) partecipazione detenuta da T.C.R. S.p.A.: 85%

Sul finire dell'esercizio è stata acquistata una quota pari al 33,33% della collegata Under Water Anchors S.r.l., pertanto la partecipazione è diventata di controllo. Tale partecipazione è stata parzialmente svalutata per adeguare il costo di iscrizione della stessa al patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2022.

Crediti verso imprese controllate/collegate

Ammontano a Euro 96.000 (medesimo importo al 31 dicembre 2021) e sono interamente relativi a due finanziamenti, uno fruttifero e uno infruttifero, nei confronti nella partecipata Under Water Anchors S.r.l..

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 33.284 (al 31 dicembre 2021: Euro 17.026) e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Altri titoli

Risultano pari a Euro 1.338.459 (come al 31 dicembre 2021) e sono esposti al costo d'acquisto; si riferiscono a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento obbligazionario per Euro 338.459 e per Euro 1 milione ad una polizza assicurativa, sottoscritta nei primi mesi del 2015 con primaria compagnia del settore. Al 31 dicembre 2022 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze a fine esercizio, pari a Euro 573.036 (al 31 dicembre 2021: Euro 491.820), sono costituite, come per l'esercizio passato, da scorte di ricambi per manutenzioni e di gasolio per riscaldamento e per mezzi operativi.

Crediti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Il prospetto seguente illustra la composizione della voce in argomento.

	31/12/2022	31/12/2021
clienti e fatture / NC da emettere < 12 mesi	11.527.173	8.840.476
clienti e fatture / NC da emettere > 12 mesi	361.675	705.876
svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	- 635.884	- 286.956
Totale	11.252.964	9.259.396

Il fondo svalutazione crediti, il cui importo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 635.884 (al 31 dicembre 2021: Euro 286.956) comprende per Euro 334.078 l'accantonamento per rischi di inesigibilità oltre i limiti fiscalmente ammessi e già assoggettato ad imposizione.

Per l'esercizio 2022 sono state poste in essere ulteriori svalutazioni per Euro 362.926, a fronte di crediti verso clienti di dubbia solvibilità, per i quali non è possibile prevedere l'esito o la data d'incasso.

Il fondo risulta adeguato a rappresentare i crediti in base al presumibile valore di realizzo stimato.

Il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti è il seguente:

	Art. 106 TUIR	Tassati	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	238.880	48.076	286.956
- accantonamento dell'esercizio	62.926	300.000	362.926
- utilizzo dell'esercizio	-	- 13.998	- 13.998
Saldo alla fine dell'esercizio	301.806	334.078	635.884

Si segnala che, la rateizzazione senza interessi di due importanti crediti, ha portato all'introduzione, a partire dall'esercizio 2017, del criterio del "costo ammortizzato", previsto dai principi contabili, con

conseguente attualizzazione degli stessi, poiché non forieri di interesse. Considerate le tempistiche previste nei piani di rientro concordate con i clienti, tali crediti sono suddivisi in base all'esigibilità nello Stato Patrimoniale entro e oltre i 12 mesi. Non sussistono crediti oltre i cinque anni.

Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso le società del Gruppo sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Società Controllate	31/12/2022	31/12/2021
Terminal Nord S.p.A.	318.466	311.074
T.C.R. S.p.A.	869.477	574.413
Under Water Anchors S.r.l.	63.530	34.896
Ravenna Compost S.r.l.	2.024	1.440
Container Service Ravenna S.r.l.	3.984	39.033
Totale	1.257.481	960.856

I crediti verso le società del Gruppo derivano principalmente da rapporti di natura commerciale ed in misura minore da crediti relativi ad oneri per il consolidato fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così rappresentati:

	31/12/2022	31/12/2021
credito IVA	1.554.847	556.726
imposta da compensare	22.310	354.430
altri crediti tributari (entro 12 mesi)	912.644	344.547
altri crediti tributari (oltre 12 mesi)	884.557	772.334
Totale	3.374.358	2.028.037

Il credito per imposte da compensare è relativo all'IRAP.

Fra gli altri crediti tributari si segnalano il credito d'imposta "Industry 4.0", derivante dall'acquisto e della relativa interconnessione nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 di diversi beni, materiali ed immateriali, e il "credito di imposta 65%", riconducibile agli interventi finalizzati all'ottenimento di risparmio energetico eseguiti nel corso del biennio 2014 – 2015.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2022, pari a Euro 1.139.340 (al 31 dicembre 2021: Euro 1.089.999), sono state contabilizzate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero e afferiscono ai seguenti componenti di reddito:

	2023	dal 2024	Totale
Rilevanti ai fini I.R.E.S. e I.R.A.P.			
ammortamenti su beni rivalutati	592.105	1.938.114	2.530.219
<i>Imponibile</i>	<i>592.105</i>	<i>1.938.114</i>	<i>2.530.219</i>
Rilevanti ai fini I.R.E.S.			
acc.to al fondo sval. crediti tassato	300.000	-	300.000
amm.to impianti fotovoltaici eccedenti	147.524	1.358.346	1.505.870
<i>Imponibile</i>	<i>447.524</i>	<i>1.358.346</i>	<i>1.805.870</i>
<i>IRAP</i>	<i>23.092</i>	<i>75.587</i>	<i>98.680</i>
<i>IRES</i>	<i>249.511</i>	<i>791.149</i>	<i>1.040.660</i>
Totale imposte anticipate	272.603	866.737	1.139.340

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a Euro 691.293 (al 31 dicembre 2021: Euro 533.629) e si riferiscono a:

	31/12/2022	31/12/2021
crediti verso fornitori	439.821	118.936
crediti diversi (entro 12 mesi)	181.209	282.075
crediti diversi (oltre 12 mesi)	70.263	132.618
Totale	691.293	533.629

I “crediti verso fornitori” sono relativi, principalmente, ad acconti su premi assicurativi, prestazioni professionali in corso alla data di chiusura del bilancio e ad anticipi per le spese condominiali del Centro Direzionale Portuale riferite all’esercizio finanziario 2022-2023.

Il totale dei “crediti diversi” comprende principalmente il credito verso la Regione Emilia Romagna per il contributo “Ferrobonus regionale” per Euro 16 mila, il conguaglio dei contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici per Euro 90 mila e per Euro 130 mila relativi alla cessione di una partecipazione nel 2020.

Disponibilità liquideDepositi bancari e postali

Rappresentano le disponibilità temporanee verso Istituti di Credito ed ammontano a Euro 1.040.993 (al 31 dicembre 2021: Euro 3.479.406). Per i dettagli sulla variazione dall’esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Sono riferite a conti correnti ordinari e comprendono le competenze maturate alla data di chiusura dell’esercizio.

Denaro e valori in cassa

Al 31 dicembre 2022 risultano pari a Euro 562 (al 31 dicembre 2021: Euro 699).

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a Euro 491.981 (al 31 dicembre 2021: Euro 521.948).

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni/Affitti/Noleggi	2.960	154.778
Totale	2.960	154.778

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
canoni leasing e noleggi	231.207	11.653
assicurazioni e fidejussioni	67.397	233.241
pubblicità e sponsorizzazioni	36.780	77.774
imposta di registro	111.803	19.536
altri risconti attivi	41.833	24.967
Totale	489.021	367.170
<i>di cui pluriennali</i>	<i>105.818</i>	<i>13.785</i>
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	<i>59.196</i>	<i>189</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Non si segnalano oneri finanziari imputati nell’esercizio ai valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO**Patrimonio netto****Capitale**

Il capitale sociale, interamente versato, al 31 dicembre 2022 è costituito da n. 24.831.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna, per complessivi Euro 12.912.120.

In attuazione della delibera assembleare assunta il 30 maggio 2022, SAPIR può svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie; in esecuzione di tale autorizzazione, nel corso dell'esercizio in esame sono state vendute tutte le azioni possedute, generando un plusvalore di Euro 27.603, iscritto fra le altre riserve di capitali.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi alcuni fra dei cespiti acquisiti gratuitamente nel corso degli anni '80, a fronte dei quali venne istituita un'apposita riserva di patrimonio netto; tale dismissione ha comportato una riduzione della riserva "fondo sopravvenienze attive" per Euro 33.569.

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto durante gli ultimi tre esercizi nonché le informazioni di cui all'art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile, sono riportate nella seguente tabella.

A per aumento di capitale sociale B per copertura di perdite C per distribuzione ai Soci	Capitale Sociale	RISERVE											Risultato dell'esercizio	TOTALE
		DISTRIBUIBILI							NON DISTRIBUIBILI	INDISPONIBILI				
		Riserva sovr. azioni A, B, C	Riserva rivalutazione A, B, C	Riserva straordinaria A, B, C	Contributi in c/capitale A, B, C	Riserva avanzo di fusione A, B, C	Fondo sopr. attive A, B, C	Riserva da condono A, B, C	Riserva legale B	Riserva straordinaria	Riserva negativa per azioni proprie	Riserva da arrotond. all'unità di euro		
SALDO AL 31/12/19	12.912.120	16.736.314	25.423.250	24.223.016	1.793.813	-	420.912	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-370.034	-	3.570.682	103.314.678
Delibera Assemblea del 28/05/2020				848.804									-848.804	-
- imputazione risultato esercizio 2019													-2.721.878	-2.721.878
- distribuzione dividendi														
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio													-5.965	-5.965
Effetto chiusura esercizio 2019												2		2
Utile d'esercizio 2020													2.807.522	2.807.522
SALDO AL 31/12/20	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.071.820	1.793.813	-	420.912	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-375.999	2	2.807.522	103.394.359
Delibera Assemblea del 28/05/2021				333.273									-333.273	-
- imputazione risultato esercizio 2020													-2.474.249	-2.474.249
- distribuzione dividendi														
Fusione per incorporazione controllata							296.109							296.109
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio													-82.205	-82.205
Effetto chiusura esercizio 2021												-1		-1
Utile d'esercizio 2021													3.042.114	3.042.114
SALDO AL 31/12/21	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.405.093	1.793.813	296.109	420.912	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-458.204	1	3.042.114	104.176.127
Delibera Assemblea del 30/05/2022				310.704									-310.704	-
- imputazione risultato esercizio 2021													-2.731.410	-2.731.410
- distribuzione dividendi														
Dismissione cespiti								-33.569						-33.569
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio				27.603									458.204	485.807
Effetto chiusura esercizio 2022												-1		-1
Utile d'esercizio 2022													3.245.228	3.245.228
SALDO AL 31/12/22	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.743.400	1.793.813	296.109	387.343	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-	-	3.245.228	105.142.182

Fondi per rischi e oneri

I fondi esposti nel presente bilancio sono di seguito illustrati.

Fondi per imposte, anche differite

Il dettaglio del fondo, pari a Euro 26.862 (al 31 dicembre 2021: Euro 54.107), è il seguente:

	2023	dal 2024	Totale
indennizzi tassabili per cassa	105.000	-	105.000
oneri deducibili per cassa	6.925	-	6.925
<i>Imponibile I.R.E.S.</i>	<i>111.925</i>	-	<i>111.925</i>
Totale imposte differite	26.862	-	26.862

Il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	anno 2022	anno 2021
Fondo all'inizio dell'esercizio	54.107	112.889
- incremento dell'esercizio	-	-
- utilizzo per differite esercizi precedenti	- 27.245	- 58.782
Fondo alla fine dell'esercizio	26.862	54.107

Riguardo alla situazione fiscale segnaliamo che le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili di ciascun periodo d'imposta; risultano definiti, sia per le imposte dirette che per quelle indirette, tutti gli esercizi fino al 2017.

Altri accantonamenti

Un cliente sul finire del 2020 ha presentato presso la Camera di Commercio di Ravenna una domanda di arbitrato in merito a una richiesta danni; la Vostra Società ha presentato in data 22 febbraio 2021 la propria memoria di costituzione, respingendo in toto tutte le richieste avanzate dal cliente. La Vostra Società, supportata anche dal parere dei propri legali, non ha ritenuto probabile la passività derivante dall'arbitrato e quindi non ha effettuato nessun accantonamento nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. La pronuncia del lodo è attesa entro la fine dell'anno 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'anzianità media della forza lavoro è pari a 9,3 anni; gli accantonamenti ed i versamenti ai fondi corrispondono agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo presente in azienda ha subito la seguente movimentazione:

	anno 2022	anno 2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	394.520	350.500
- decremento per anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 43.875	- 893
- effetto fusione	-	30.915
- rivalutazioni T.F.R. anni precedenti	32.165	13.998
Saldo alla fine dell'esercizio	382.810	394.520

Per una maggiore informazione, evidenziamo nella tabella che segue le movimentazioni del fondo di tesoreria avvenute nel 2022, precisando che ai fondi di previdenza complementare sono stati versati complessivamente Euro 139.228,14.

	anno 2022	anno 2021
Versamenti anni precedenti	1.342.598	1.220.370
- quota di competenza dell'esercizio	145.110	124.928
- rivalutazioni quote anni precedenti	97.903	51.482
- smobilizzo per anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 70.550	- 54.182
Saldo alla fine dell'esercizio	1.515.061	1.342.598

Debiti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi, ad eccezione di quanto scritto nel paragrafo “Debiti verso banche”.

Debiti verso banche

L'importo di Euro 3.235.549 corrisponde per Euro 759.313 ad anticipi su fatture, mentre per Euro 2.476.236 al debito residuo di:

- Mutuo chirografario erogato nel 2018 di originari Euro 3 milioni, la cui scadenza è prevista per il 2023 (Euro 450.000 esigibili nel 2023);
- Mutuo chirografario erogato nel 2020 di originari Euro 3 milioni, la cui scadenza è prevista per il 2026 (Euro 521.286 esigibili nel 2023, Euro 1.318.125 esigibili oltre i 12 mesi);
- Mutuo chirografario erogato nel 2022 di originari Euro 200 mila, la cui scadenza è prevista per il 2026 (Euro 53.028 esigibili nel 2023, Euro 133.756 esigibili oltre i 12 mesi).

Acconti

Ammontano a Euro 1.089.575 (al 31 dicembre 2021: Euro 0) e sono relativi all'anticipo fatturato per la vendita di un terreno sito in Ravenna, il cui rogito è avvenuto a metà gennaio 2023.

Debiti verso fornitori

Ammontano complessivamente a Euro 9.762.302 (al 31 dicembre 2021: Euro 7.621.972) e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a Euro 676.471 (al 31 dicembre 2021: Euro 301.217) e sono così composti:

Società Controllate	31/12/2022	31/12/2021
Terminal Nord S.p.A.	640.034	110.634
T.C.R. S.p.A.	36.437	187.269
Container Service Ravenna S.r.l.	-	3.314
Totale	676.471	301.217

I debiti verso Terminal Nord comprendono sia le perdite imponibili cedute al consolidato fiscale nell'esercizio in oggetto, come previsto dal contratto di consolidato fiscale descritto nei paragrafi precedenti, sia debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 369.854 (al 31 dicembre 2021: Euro 495.302) e sono composti per Euro 61.852 dai saldi relativi all'IRES, per a Euro 263.829 da ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo e per il residuo da altri tributi, fra cui la TARI.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Questa voce, complessivamente pari ad Euro 350.538 (al 31 dicembre 2021: Euro 308.795), oltre ad accogliere il debito per oneri sociali e previdenziali sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, rileva la quota calcolata sulle retribuzioni differite dei dipendenti (mensilità aggiuntive, ferie non godute e salario di risultato).

Sono iscritti in questa posta gli importi di competenza di dicembre versati nel mese di gennaio 2023 al fondo di tesoreria INPS ed ai fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

La voce 'Altri debiti' pari ad Euro 1.266.943 (al 31 dicembre 2021: Euro 1.038.435) è costituita principalmente dai “debiti verso il personale dipendente”, che ammontano complessivamente a Euro 816.052 (al 31 dicembre 2021: Euro 755.489) ed accolgono, oltre alle spettanze del mese di dicembre regolate a gennaio, la quota per la 14^a mensilità maturata alla chiusura dell'esercizio, il salario di risultato di competenza dell'esercizio e lo stanziamento per le ferie non godute, e dai debiti per cauzioni per Euro 185.503 (al 31 dicembre 2021: Euro 42.123).

Ratei e risconti passivi

Complessivamente sono pari a Euro 2.391.428 (al 31 dicembre 2021: Euro 1.538.123).

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su mutuo	2.825	2.131
Altri ratei passivi	46.439	88.633
Totale	49.264	90.764

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Canoni locazione/noleggior	365.623	217.633
Bonus fiscale	1.969.894	1.223.106
Altri risconti passivi	6.646	6.621
Totale	2.342.164	1.447.359
<i>di cui pluriennali</i>	<i>1.663.074</i>	<i>1.037.488</i>
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	<i>339.800</i>	<i>362.819</i>

La voce "Bonus fiscale" riguarda la contabilizzazione del contributo "Industria 4.0", per mantenere la correlazione economica tra contributo e ammortamento del cespite, oggetto di agevolazione, nel corso degli esercizi.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, rammentiamo che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre, la precedente illustrazione delle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare le informazioni che seguono alle principali voci del Conto Economico.

Valore della produzione

Precisiamo che tutti i ricavi ed i proventi sono stati conseguiti in Italia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici derivanti da servizi portuali ammontano complessivamente a Euro 28.041.462, in aumento del 23% rispetto al 2021; nella voce sono compresi i corrispettivi per servizi erogati a società controllate, che ammontano a Euro 54.754.

	Anno 2022	Anno 2021
Operazioni portuali, movimento merci al netto di sconti	27.230.095	22.083.593
Servizi portuali accessori	578.744	423.846
Recupero costi accessori alla gestione operativa	232.623	377.877
Totale	28.041.462	22.885.316

L'incremento dei ricavi rispetto all'anno 2021 è dovuto principalmente all'incremento dei traffici. Per dettagli sull'andamento dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, a corredo del presente Bilancio.

Altri ricavi e proventi

Sono pari a Euro 10.545.432, in diminuzione del 2% rispetto all'esercizio 2021.

	Anno 2022	Anno 2021
Fitti attivi	7.629.209	7.404.532
Recupero costi	631.808	746.352
Sopravvenienze attive	58.448	220.851
Plusvalenze ordinarie	43.794	82.254
Vendita materiali di risulta	137.411	135.167
Proventi diversi	984.604	1.281.869
Contributi in conto impianti	301.213	195.585
Contributi in conto esercizio	758.945	744.610
Totale	10.545.432	10.811.220

I “fitti attivi” si riferiscono ai proventi derivanti dalla locazione di aree operative, terreni, immobili e insediamenti produttivi. Sono contabilizzati in tale voce i ricavi derivanti dall’affitto di ramo di azienda alla controllata TCR.

I “proventi diversi” si riferiscono principalmente per Euro 490 mila a compensi per contratti di *service* di natura contabile/fiscale/tecnico/IT/manutenzione in essere con società del Gruppo e per Euro 328 mila ai canoni di noleggio di attrezzature/macchinari per lo sbarco e la movimentazione di merci.

I “contributi in conto impianto” sono riferiti per Euro 232 mila ai credito “Industry 4.0” per gli acquisti effettuati negli esercizi 2020, 2021 e 2022 e per Euro 69 mila agli incentivi sull’acquisto di attrezzature e mezzi portuali (D.L. 91/2014), effettuati nel primo semestre 2015.

I “contributi in conto esercizio” sono riferiti in gran parte all’incentivo che il Gestore dei Servizi Energetici riconosce per la produzione di energia derivante dagli stessi impianti fotovoltaici; sono, inoltre, contabilizzati i crediti per l’Energia Elettrica e il Gas e i contributi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia Romagna hanno riconosciuto per l’esercizio 2022, strettamente connessi al maggior utilizzo del vettore ferroviario.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è così analizzabile:

	Anno 2022	Anno 2021
Materiali per manutenzione e riparazione	623.790	668.517
Materiali diversi	441.483	290.978
Carburanti e lubrificanti	1.256.254	731.600
Cancelleria e stampati	13.075	11.243
Totale	2.334.602	1.702.338

L’incremento è dovuto sia all’aumento dei traffici durante il 2022 sia soprattutto all’aumento dei costi, specialmente quello relativo ai carburanti.

Costi per servizi

Complessivamente pari a Euro 19.176.427, in aumento del 24% rispetto al 2021, si riferiscono per Euro 13.813 mila a servizi portuali (nel 2021: Euro 11.069 mila).

	Anno 2022	Anno 2021
Costi per servizi portuali	10.018.030	8.035.654
Altri costi per gestione operativa	3.795.064	3.033.447
Manutenzioni e riparazioni	1.008.557	875.037
Consumi	1.758.111	665.725
Amministratori e Sindaci:		
- emolumenti ad Amministratori	291.847	290.362
- emolumenti a Sindaci	42.520	42.520
- spese Amministratori e Sindaci	7.701	1.415
Servizi bancari / assicurativi	475.961	429.694
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese promozionali	434.928	430.072
Consulenze tecniche, legali, amministrative	497.855	935.345
Spese condominiali	190.554	157.091
Costi/Prestazioni diversi	655.299	589.774
Totale	19.176.427	15.486.136

Le operazioni portuali comprendono anche i costi per il trasporto via ferrovia delle merci sbarcate in Darsena San Vitale.

L'aumento dei costi complessivi per servizi portuali è più che proporzionale all'incremento significativo dei servizi di imbarco/sbarco in seguito alla ripresa post pandemia, in quanto vi è stato un significativo aumento dei costi, con particolare riguardo ai costi per le utenze (+164%), pur essendo i consumi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tra le "consulenze" le spese legali e notarili sono pari a Euro 76 mila, mentre le attività svolte per le asseverazioni ai fini dell'Industry 4.0 ammontano a Euro 143 mila.

Il compenso per l'attività di revisione legale dei conti svolta nel 2021 dalla Deloitte & Touche S.p.A. ammonta ad Euro 20 mila.

Altre consulenze, pari a Euro 19 mila, si riferiscono al compenso erogato all'Organismo di Vigilanza.

Le "spese condominiali" di competenza della Società, riferite al complesso Centro Direzionale Portuale, rilevano per il consuntivo al 30 giugno 2022.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da:

	Anno 2022	Anno 2021
canone per locazioni e noleggi	946.192	771.032
canoni per concessioni	268.637	245.692
Totale	1.214.829	1.016.724

I costi per locazioni e noleggi si riferiscono ad aree, macchinari ed attrezzature portuali e comprendono Euro 23 mila addebitati da società del Gruppo.

I canoni di competenza dell'esercizio di una pala gommata, acquisita in leasing, sono pari a Euro 68 mila; le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile sono state fornite in precedenza.

Tra i canoni per concessioni, Euro 203 mila sono stati corrisposti all'Autorità di Sistema Portuale relativamente all'utilizzo delle banchine demaniali ed alla licenza d'impresa (nel 2021: 184 mila).

Costi per il personale

Il costo del personale dipendente per competenze, contributi, trattamento di fine rapporto e costi accessori ammonta ad Euro 6.637.362 (nel 2021: Euro 5.819.339) ed è riferito ad una forza lavoro media di n. 112 unità. L'incremento è dovuto a diverse assunzioni fra gli operativi.

Di seguito si riporta la composizione dell'organico della Società.

	01-gen-22			media			31-dic-22		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
dirigenti	4	-	4	4	-	4	4	-	4
impiegati	12	16	28	13,5	17,5	31	15	19	34
operai	68	1	69	69	1,5	71	70	2	72
apprendisti	5	1	6	5	1,5	7	5	2	7
totale	89	18	107	91,5	20,5	112	94	23	117

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni

I prospetti presenti nei paragrafi delle immobilizzazioni immateriali e materiali forniscono l'analisi della composizione della voce in esame per i beni immateriali e materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

L'importo accantonato al fondo svalutazione crediti nel 2022 è pari ad Euro 363 mila, il quale è ritenuto di un importo ragionevole ad adeguare i crediti iscritti in bilancio al loro valore presumibile di realizzo.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Riguardano le scorte di ricambi e "materiali di consumo", quale il gasolio per i mezzi

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente riferiti a "oneri fiscali e tributari" per Euro 457 mila (nel 2021: Euro 518 mila), a "spese conto terzi da recuperare" per Euro 461 mila (nel 2021: Euro 457 mila), "sopravvenienze passive" per Euro 53 mila (nel 2021: Euro 208 mila), "minusvalenze" per Euro 93 mila (nel 2021: Euro 4 mila). Tra gli "oneri fiscali e tributari" la voce più significativa riguarda l'I.M.U., che nell'esercizio ammonta a Euro 355 mila (nel 2021: Euro 412 mila).

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazione in imprese controllate incassati nel 2022 ammontano a Euro 1.723.600 e si riferiscono agli utili dell'esercizio 2021 distribuiti. Quelli da altre imprese riguardano i dividendi distribuiti da LaCassa di Ravenna S.p.A.

Società Controllate	Anno 2022	Anno 2021
Terminal Nord S.p.A.	624.000	208.000
T.C.R. S.p.A.	1.092.000	546.000
SAPIR Engineering S.r.l.	-	200.000
C.S.R. S.r.l.	7.600	1.500
Totale	1.723.600	955.500

Altre Imprese	Anno 2022	Anno 2021
LaCassa di Ravenna S.p.A.	1.794	803
Totale	1.794	803

Altri proventi finanziari

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi	Anno 2022	Anno 2021
da imprese controllate su finanziamenti	7.609	-
da imprese collegate su finanziamenti	-	3.100
su conti correnti bancari	1.979	2.210
da clienti	38.533	13.014
da altri	47	1.246
Totale	48.168	19.570

Interessi e altri oneri finanziari

La tabella sotto riportata evidenzia la composizione di questa voce.

Interessi passivi	Anno 2022	Anno 2021
minusvalenze	-	324
su mutui	22.911	29.022
altri oneri finanziari	1.181	105
Totale	24.092	29.451

Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo è esclusivamente riferibile alla svalutazione della partecipazione nella collegata Under Water Anchors S.r.l..

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate tenendo conto della normativa fiscale vigente; le tabelle che seguono illustrano il raccordo tra l'imponibile fiscale e l'utile civilistico.

I.R.E.S.	Anno 2022	Anno 2021
Imponibile fiscale	1.459.648	2.194.013
imposte correnti aliquota 24%	350.316	526.563
imposte correnti addizionale I.R.E.S. 3,5%	-	44.591
<i>totale imposte correnti</i>	<i>350.316</i>	<i>571.154</i>
- variazioni in aumento anticipate dell'esercizio		
oneri deducibili per cassa	-	-
acc.to fondo svalutazione crediti	- 300.000	-
ecc. fiscale amm. Impianti fotovoltaici	-	- 103.089
- variazioni in diminuzione anticipate esercizi precedenti		
rec. amm. su beni rivalutati	9.947	-
rec. amm. Impianti fotovoltaici	72.462	-
utilizzo fondo svalutazione crediti	10.389	-
utilizzo fondo rischi	-	100.593
oneri deducibili per cassa	-	94
	- 207.202	- 2.402
imposte anticipate	- 49.729	2.944
- variazioni in diminuzione differite dell'esercizio		
quote plusvalenze esercizi passati	- 105.000	- 203.387
oneri deducibili per cassa	- 8.522	- 10.367
	- 113.522	- 213.754
imposte differite	- 27.245	- 58.782
imposte relative agli esercizi precedenti	-	- 1.697
- variazioni in aumento permanenti	- 756.820	- 602.188
- variazione in diminuzione permanenti	3.245.971	2.303.929
	2.489.151	1.701.741
Risultato prima delle imposte	3.628.075	3.679.598
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	273.342	513.619
I.R.A.P.	Anno 2022	Anno 2021
Differenza valore e costi della produzione fiscale	2.797.873	3.083.423
imposte correnti	109.117	120.253
- variazioni in diminuzione anticipate esercizi precedenti		
utilizzo fondo rischi	-	100.593
recupero ammortamenti su beni rivalutati	9.947	-
	9.947	100.593
imposte anticipate	388	3.924
imposte relative agli esercizi precedenti	-	- 312
- variazioni in aumento permanenti	-1.295.736	- 834.572
- variazione in diminuzione permanenti	416.354	412.153
Differenza valore e costi della produzione civilistico	1.928.438	2.761.597
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	109.505	123.865

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In questa posta sono evidenziati i rischi e gli impegni della Società.

	31/12/2022	31/12/2021
fidejussioni consegnate a terzi	36.677.017	30.142.249
Totale	36.677.017	30.142.249

Le variazioni più significative dell'esercizio riguardano:

- Incremento delle garanzie prestate alla Dogana, per un totale al 31 dicembre 2022 di Euro 13.000 mila;
- Accensione di una fidejussione a favore dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna per gli investimenti programmati lungo la durata della concessione demaniale per Euro 1.350 mila e incremento della fidejussione già esistente per la concessione della banchina per Euro 178 mila (complessivamente al 31 dicembre 2022 Euro 592 mila);

Fra le altre, presenti anche nell'esercizio passato, si segnalano le fidejussioni a favore del Comune di Ravenna per Euro 21.420 mila.

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal della Società, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le informazioni derivanti da richieste della legislazione speciale (legge 124/2017, articolo 1, commi 125 e 127 e decreto legge n. 34 "Crescita" del 30 aprile 2019), seguendo le indicazioni contenute nella circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, nonché quelle della Circolare del CNDCEC di marzo 2019, si rimanda alla tabella:

Soggetto erogante	Importi incassati nel 2022	Causale
Regione Emilia Romagna	33.879	Contributo trasporto ferroviario per l'esercizio 2021
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	193.185	Contributi Ferrobonus per gli esercizi 2021 e 2022
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A	435.143	Contributo per produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico
Comune di Ravenna	2.285	Rimborsi per art. 80 D.Lgs 267/2000

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo dei costi per servizi sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-sexies) del C.C. si forniscono le seguenti informazioni:

In qualità di Capogruppo la PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R. redige il Bilancio Consolidato. L'anagrafica completa è:

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R.

Via G. Antonio Zani 1 – 48122 Ravenna (RA)

P.I. e C.F. 00080540396 REA RA – 34048

Copia dell'ultimo Bilancio Consolidato approvato è disponibile presso gli uffici amministrativi di Ravenna in Via G. Antonio Zani 1.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

valutata la stabilità finanziaria nonché gestionale della Vostra Società e visti i risultati positivi conseguiti, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio di Euro 3.245.227,88 agli Azionisti per Euro 2.731.410,00 in ragione di Euro 0,11 per azione (data stacco 12/07/2023, valuta di pagamento 14/07/2023) ed a riserva straordinaria per Euro 513.817,88.



***BILANCIO
CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2022***

Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ED ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLE IMPRESE CONSOLIDATE, ANDAMENTO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La S.A.P.I.R. S.p.A. svolge, principalmente, l'attività di impresa portuale di imbarco / sbarco nel Porto di Ravenna e gestisce, direttamente o attraverso società controllate, terminal specializzati per tutte le operazioni, anche accessorie, riguardanti le diverse categorie merceologiche.

La Capogruppo promuove inoltre lo sviluppo più complessivo del Porto, attraverso la progettazione urbanistica delle aree destinate alla logistica, e si attiva per la realizzazione di nuovi insediamenti portuali, direttamente o tramite le società controllate e partecipate, nelle aree ancora disponibili.

Nel corso del 2022 la Capogruppo e la controllata Terminal Nord S.p.A. hanno movimentato i seguenti quantitativi di merce:

	Anno 2022	Anno 2021	diff. su 2021	% su 2021	Anno 2020
Rinfuse fertilizzanti	363.126	379.588	- 16.462	-4%	354.804
Rinfuse inerti	2.573.349	2.714.282	- 140.933	-5%	1.912.053
Materiali ferrosi	704.631	665.998	38.633	6%	317.530
Altre merci	47.330	39.364	7.966	20%	14.781
Melasso	190.508	202.905	- 12.397	-6%	152.850
Borlanda	-	6.604	- 6.604	-100%	11.405
Liquidi alimentari	101.967	158.699	- 56.732	-36%	134.594
Soda	36.724	32.533	4.191	13%	31.334
Acido fosforico	6.970	11.501	- 4.531	-39%	12.343
Totale	4.024.605	4.211.474	- 186.869	-4%	2.941.694

Le movimentazioni dei prodotti liquidi effettuate direttamente nel corso dell'anno 2022 sono state pari a 161 mila tonnellate contro le 124 mila dell'anno scorso (+29%).

Il traffico via ferrovia delle rinfuse inerti registra le seguenti movimentazioni:

	Anno 2022	Anno 2021	diff. su 2021	% su 2021	Anno 2020
Argilla	282.033	405.462	- 123.429	-30%	273.251
Feldspato	172.034	146.032	26.002	18%	191.080
Totale	454.066	551.494	- 97.427	-18%	464.331

Il traffico dei container segna un incremento dei volumi del 9,1% in termini di teus e del 6,5% in termini di units rispetto all'anno precedente. Sono stati infatti movimentati 200.334 teus (pari a n. 121.838 units) contro i 183.553 teus (pari a n. 114.372 units) del 2021.

I teus trasportati via ferrovia rappresentano il 12,6% dei container import / export movimentati (nel 2021: 7,3%). Il numero di treni nel 2023 e i teus movimentati sono risultati significativamente in aumento rispetto ai numeri registrati nel 2021 (rispettivamente del 64,3% e del 89,8%).

Il Gruppo

Esponiamo di seguito una sintesi delle attività svolte dalle società controllate, direttamente e indirettamente, incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale; le operazioni con "parti correlate", in particolare con i Soci e quelle infragruppo, sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

T.C.R. S.p.A.

La società è controllata al 70% e svolge, attraverso il contratto di affitto di ramo d'azienda siglato con la Capogruppo nel 2001, l'attività di gestione del terminal container compresi tutti i servizi relativi alle specifiche operazioni portuali ed alle stesse direttamente connessi.

L'aumento dei traffici, già evidenziato precedentemente, rispetto all'esercizio precedente è dovuta al perdurare della ripresa post pandemia nei primi tre trimestri dell'esercizio, mentre nell'ultimo si è assistito ad una contrazione dei volumi movimentati.

Per quanto attiene gli investimenti, nel corso dell'anno è stata portata avanti l'elaborazione del progetto nuovo TOS che ha comportato, non solo dal punto di vista della piattaforma software ma anche di quella hardware, investimenti importanti sia tecnologici sia di impegno delle risorse interne. Per quello che riguarda le immobilizzazioni materiali, si segnala l'entrata in funzione di una gru di banchina acquistata sul finire dello scorso esercizio.

Terminal Nord S.p.A.

La società, controllata al 100%, ha per oggetto sociale lo sbarco, imbarco, controllo, manipolazione, deposito e spedizione di prodotti alla rinfusa e confezionati; l'attività è esercitata a Ravenna nell'insediamento in Trattaroli sinistra realizzato dalla Capogruppo.

Il 2022 ha registrato una significativa diminuzione dei traffici rispetto all'esercizio precedente a causa della guerra in Ucraina.

Tra gli investimenti più importanti dell'esercizio segnaliamo l'acquisto di una pala nuova e l'acconto, pari al 20%, per l'acquisto di una nuova gru che dovrebbe essere operativa sul finire del primo semestre 2023.

Container Service Ravenna S.r.l.

La società è direttamente controllata dalla T.C.R. S.p.A. con una partecipazione pari al 85%; la Capogruppo possiede una quota pari al 5%.

L'attività principale è quella di riparazione container ed è accessoria alle operazioni svolte nel terminal container; nel corso dell'esercizio si è assistito ad una contrazione del fatturato e del risultato netto.

Ravenna Compost S.r.l.

La società, della quale la S.A.P.I.R. S.p.A. detiene l'intero capitale sociale, ha come oggetto l'attività di raccolta, trattamento e lavorazione di risorse organiche provenienti dalla manutenzione del verde, finalizzata al recupero controllato ed alternativo allo smaltimento in discarica; è in essere un contratto di affitto d'azienda con la COMPO Italia S.r.l., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della COMPO GmbH & Co.KG. Germania, la cui scadenza è al 30 aprile 2026.

Under Water Anchors S.r.l.

La Under Water Anchors S.r.l., a partire dall'esercizio 2022 partecipata al 66,67%, ha chiuso il suo undicesimo esercizio sociale con una perdita di Euro 82 mila. La società è stata costituita nel 2012 per mettere a frutto la tecnologia che consente di realizzare tiranti subacquei al fine di consolidare banchine esistenti e renderle idonee per maggiori fondali; nel corso del 2022 la macchina è stata noleggiata nel mese di dicembre e anche per i mesi successivi del nuovo esercizio è previsto il ritorno all'utile.

Sistema di gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente e Modello Organizzativo

Il Gruppo da sempre riserva particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Lo strumento primario, in ordine gerarchico, è proprio il documento valutazione dei rischi, comprendente ogni mansione ed ogni attività svolta, la cui revisione è almeno annuale. Da tale documento discendono le procedure operative e di governo dei processi i cui principi e contenuti, condivisi e diffusi al personale dipendente a tutti i livelli, hanno il preciso scopo di prevenire il manifestarsi di eventi indesiderati.

Vi ricordiamo che tutti i siti produttivi della Capogruppo e delle controllate Terminal Container Ravenna S.p.A. e Terminal Nord S.p.A. sono certificati in accordo allo standard internazionale UNI ISO

45001, standard di riferimento riconosciuto a livello mondiale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In linea con la filosofia alla base della norma, vengono costantemente intraprese iniziative con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza coinvolgendo tutte le maestranze, interne ed esterne, che operano all'interno delle aree della Società.

Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Sistema di Gestione della Sicurezza sopra richiamato è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'efficacia del Sistema di Gestione e del Modello Organizzativo ex Art. 6 del D.Lgs. 231/01 è garantita, oltre che dalle attività di monitoraggio interno, anche dalle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, nel corso dell'anno, oltre a non aver evidenziato situazioni non conformi, ha elevato apprezzamenti in ordine all'organizzazione ed alla metodica con cui sono gestiti gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La controllata Terminal Container Ravenna S.p.A. è altresì dotata di un sistema di gestione Ambientale certificato in base alla norma UNI ISO 14001 ed è certificata Operatore Economico Autorizzato (AEO) da parte dell'Agenzia delle Dogane, così come la Capogruppo.

Le spese correnti del 2021 per la salute e sicurezza dei lavoratori nonché per la tutela dell'ambiente, compreso il costo esterno per le manutenzioni edili e meccanica, ammontano a Euro 3.889 mila (nel 2021: Euro 3.813 mila), di cui Euro 2.998 mila (nel 2021: Euro 2.860 mila) per la salute e sicurezza, compreso i costi di manutenzione cui sopra, ed Euro 892 mila (nel 2021: Euro 953 mila) per la pulizia delle aree operative e lo smaltimento dei rifiuti.

Analisi di bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 presenta un valore della produzione di Euro 70.796 mila (2021: Euro 63.811 mila) e un utile d'esercizio di spettanza del Gruppo pari a Euro 4.84 mila (2021: Euro 5.233 mila), dopo aver rilevato imposte per Euro 844 mila (2021: Euro 843 mila) e contabilizzato ammortamenti per Euro 10.044 mila (2021: Euro 9.156 mila).

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da Euro 124.325 mila a Euro 127.034 mila e si evidenzia un incremento anche in quello di spettanza dei terzi.

Precisiamo che le azioni e le quote riferite a società del Gruppo sono detenute direttamente e che durante il 2022 non ne sono state acquistate né alienate tramite fiduciarie o per interposta persona.

Per effettuare l'analisi per indici, sono stati riclassificati lo Stato Patrimoniale, suddividendo le attività e passività in base al criterio di liquidità, ed il Conto Economico con il criterio del valore aggiunto, esponendo prima il risultato relativo all'area terminalistica ed evidenziando il risultato derivante dalla gestione patrimoniale e accessoria.

<u>Stato Patrimoniale riclassificato</u>	31/12/2022		31/12/2021		delta	
	euro/000	%	euro/000	%	euro/000	%
<i>Attività correnti</i>						
Liquidità immediate	5.370	3,1%	8.834	5,2%	- 3.464	-39%
Liquide differite	30.242	17,6%	27.246	16,2%	2.996	11%
Magazzino	1.637	1,0%	1.544	0,9%	93	6%
<i>Attività fisse</i>						
Attività materiali	127.352	73,9%	123.804	73,4%	3.548	3%
Attività immateriali	5.636	3,3%	4.963	2,9%	673	14%
Attività finanziarie	2.061	1,2%	2.189	1,3%	- 128	-6%
Totale attività	172.298	100%	168.580	100%	3.718	2%
<i>Passività correnti</i>						
Passività correnti	23.835	13,8%	21.010	12,5%	2.825	13%
Passività a medio/lungo termine	13.783	8,0%	16.632	9,9%	- 2.849	-17%
Capitale netto	134.680	78,2%	130.938	77,7%	3.742	3%
Totale passività e netto	172.298	100%	168.580	100%	3.718	2%

<u>Conto Economico riclassificato</u>	2022		2021		delta	
	euro/000	%	euro/000	%	euro/000	%
Ricavi gestione operativa	67.400	100%	59.768	100%	7.632	13%
Costi gestione operativa	- 34.045	-51%	- 29.908	-50%	- 4.137	14%
Valore aggiunto att. Terminalistica	33.355	49%	29.860	50%	3.495	12%
Risultato gestione patrimoniale/accessoria	2.953	4%	3.627	6%	- 674	-19%
Spese generali/amministrative	- 5.903	-9%	- 5.746	-10%	- 157	3%
Valore aggiunto totale	30.405	45%	27.741	46%	2.664	10%
Costo del personale	- 12.210	-18%	- 11.149	-19%	- 1.061	10%
EBITDA	18.195	27%	16.592	28%	1.603	10%
Amm., acc. e canoni leasing finanziario	- 10.774	-16%	- 9.430	-16%	- 1.344	14%
EBIT	7.421	11%	7.162	12%	259	4%
Risultato area finanziaria	- 135	0%	- 138	0%	3	-2%
Risultato lordo	7.286	11%	7.024	12%	262	4%
Imposte	- 844	-1%	- 843	-1%	- 1	0%
Risultato netto	6.442	10%	6.181	10%	261	4%

Si precisa che i risultati intermedi esposti nella tabella in oggetto non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione di tali risultati intermedi applicato dalla Società, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Analisi del fatturato

L'analisi ABC del fatturato relativo all'attività della Vostra Società evidenzia la seguente concentrazione della clientela:

classe fatturato	numero clienti	fatturato %
A (fino al 50%)	7	52,2%
B (dal 50% al 85%)	21	33,4%
C (dal 85% al 100%)	536	14,4%

Il ROE (risultato dell'esercizio / capitale netto) 2022 → 4,78 % 2021 → 4,72 %

Il ROI (EBIT / attivo) 2022 → 4,31 % 2021 → 4,25 %

Analisi finanziaria

- Margine di struttura primario (capitale netto / attività fisse) 2022 → 1,00 2021 → 1,00
- Margine di struttura secondario (capitale netto + passività m.l. / attività fisse) 2022 → 1,10 2021 → 1,13
- Indice di liquidità (acid test) (liquidità immediate + diff. / passività correnti) 2022 → 1,49 2021 → 1,72
- Indice di disponibilità (attività correnti / passività correnti) 2022 → 1,56 2021 → 1,79

Indici di rotazione

- durata media dei crediti commerciali nel 2022: giorni 88 (nel 2021: 108)
- durata media dei debiti commerciali nel 2022: giorni 130 (nel 2021: 95)

Il personale

Il Gruppo dispone di un'adeguata struttura organizzativa con un organico medio n. 204,3 unità (nel 2021: n. 190,7 unità).

Particolare impegno è stato dedicato durante l'esercizio alla formazione ed aggiornamento professionale dei dipendenti; i corsi svolti hanno riguardato sia la tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, sia gli aspetti tecnici, gestionali ed organizzativi.

A tali attività sono state dedicate complessivamente 4.112 ore (nel 2021: 3.248 ore), di cui 2.717 (nel 2021: 1.625) per la sicurezza; il relativo onere risulta di Euro 161 mila (nel 2021: Euro 115 mila), di cui Euro 114.630 (nel 2021: 57 mila) per la sicurezza.

Durante il 2022, a fronte di circa 320 mila ore di lavoro, sono avvenuti 5 infortuni al personale dipendente (superiori ai 3 giorni di assenza), non imputabili all'organizzazione del lavoro.

Il costo medio, riferito all'intero organico del Gruppo (dipendenti, somministrati e collaboratori a progetto), è pari a Euro 59,8 mila (nel 2021: Euro 58,5 mila).

Il valore aggiunto per addetto, sempre rapportato all'intero organico del Gruppo, risulta di Euro 149 mila (nel 2021: Euro 145 mila).

Attività di ricerca e di sviluppo

Non vi sono particolari attività di ricerca e di sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività è attualmente svolta tramite gli uffici ubicati a Ravenna.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) si riporta un'analisi dei rischi finanziari cui la Società è esposta, nonché le politiche di gestione degli stessi da parte della Società.

Rischio di credito

“E’ relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali, sia finanziarie”.

La Società non risulta essere significativamente esposta verso tale rischio in quanto le principali posizioni creditorie sono vantate verso i principali operatori del settore marittimo.

Si segnala inoltre che la Società, al fine di tutelarsi nei confronti di questa tipologia di rischio, agisce comunque su più fronti:

- intervenendo sulle procedure aziendali di recupero rendendole più efficienti ed efficaci;
- analizzando le singole posizioni creditizie con l’obiettivo di rafforzare il controllo prima che si creino delle situazioni di insolvenza più o meno significative;
- riducendo i tempi necessari a intervenire in caso di situazioni patologiche;
- mantenendo un adeguato livello di fondo svalutazione crediti a garanzia dei crediti più a rischio.

Rischio di liquidità

“E’ relativo al rischio che un’entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite”.

La Società si tutela da tale rischio tramite un’accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri attesi in modo da ottimizzare le risorse finanziarie e dotarsi in ogni momento di affidamenti necessari a rimborsare i debiti in scadenza.

Rischio di mercato

“E’ relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo”.

La Società non utilizza strumenti di copertura per i rischi connessi alle variazioni dei tassi di interesse. Con riferimento al rischio cambio, la Società non ha in essere rapporti di credito/debito denominati in valuta estera.

Relativamente al rischio prezzo, si segnala come il costo di acquisto dei servizi è determinato tramite negoziazioni private con i principali fornitori in tale settore, con i quali attualmente opera solo in euro. La composizione dei prezzi di vendita ai clienti finali e dei prezzi di acquisto in base ai contratti di cui sopra è tale da rendere trascurabile il rischio prezzo.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

L’andamento dei traffici nel primo trimestre del 2023 è il seguente:

- sono state movimentate 826 mila tonnellate di prodotti rappresentati da inerti, ferrosi e merci varie, rispetto alle 891 mila tonnellate dell’analogo periodo dell’anno scorso (-9%);
- i liquidi sbarcati sono pari a 161 mila tonnellate, contro le 132 mila tonnellate del primo trimestre 2022 (+22%);
- dal raccordo ferroviario, sono state spedite 67 mila tonnellate di inerti, contro le 148 mila tonnellate dello stesso periodo dell’anno precedente;
- per quello che riguarda i container, sono stati movimentati 29.589 container rispetto ai 30.239 dello stesso periodo del 2022, con una flessione del 2,1% (-650) di cui 22.355 pieni, 7.089 vuoti e 184 transiti. In termini di teus, ne sono stati movimentati 48.083 rispetto ai 48.993 del 2022, con un decremento dell’1,9% (-910);
- con riferimento al traffico ferroviario dei container, si segnala che i treni in ingresso/uscita nel primo trimestre 2023 sono diminuiti di 35 unità (-24%) con 110 treni rispetto ai 145 dello stesso periodo 2022, le unità movimentate sono in flessione del 32,8%, mentre i teus del 29,4%.

A gennaio 2023 la Capogruppo ha venduto un terreno all’Autorità di Sistema Portuale, necessario per il compimento del progetto Hub Portuale, conseguendo una significativa plusvalenza.

A fine marzo 2023 la Capogruppo ha costituito, insieme a uno dei più importanti operatori logistici tedeschi, una società dedicata alla logistica dell’*automotive* presso il porto di Ravenna, la cui attività è incominciata nel mese di aprile. La Capogruppo possiede il 30%.

Ad aprile 2023 la Capogruppo ha costituito, insieme a un importante armatore, un consorzio dedito ad offrire servizi integrati alla clientela, comprendenti il nolo marittimo, il servizio di sbarco e il trasporto via terra presso il cliente finale; il primo trasporto è stato effettuato a fine aprile. La Capogruppo possiede il 51%.

L’esercizio in esame ha sostanzialmente confermato l’alto numero dei traffici gestiti dai vari terminal ed inoltre ha segnato per il Gruppo l’anno migliore di sempre in relazione al Valore della Produzione, superando così quanto già di ottimo era stato fatto nell’esercizio 2021, in seguito alla ripresa post pandemia; tuttavia il perdurare della guerra in Ucraina ha comportato l’aumento vertiginoso dei costi di approvvigionamento, in particolar modo sulle varie *commodities*, e, nonostante la comprensione e l’aiuto di clienti e fornitori, esso ha influito in maniera significativa sul risultato operativo consolidato. Tuttavia vi è la totale consapevolezza che il Gruppo abbia i mezzi necessari, sia per quello che riguarda gli asset, sia soprattutto per quello che riguarda il capitale umano, per poter continuare ad operare in maniera soddisfacente, grazie anche alle nuove iniziative poste in essere, che permetteranno di diversificare ulteriormente il business e renderlo stabile e sicuro sul medio/lungo periodo.

Per concludere ribadiamo che, nonostante la crisi ancora in atto, continueremo a proporre la medesima qualità dei servizi resi con la consueta efficienza, serietà e affidabilità per la soddisfazione dei clienti tradizionali, come anche riscontrato dalla nostra verifica di *customer satisfaction*, e futuri mantenendo quel vantaggio competitivo costruito nel corso degli anni, comunque sempre nel rispetto di tutte le misure previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come già specificate precedentemente.

L’operatività proseguirà in coerenza con le linee d’indirizzo definite; il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il bilancio consolidato chiusosi al 31 dicembre 2022 secondo il principio della continuità aziendale.

Ravenna, 26 aprile 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



***RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.***

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. e delle sue controllate (di seguito il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 15 maggio 2023

Stato Patrimoniale consolidato

Attivo	31/12/2022 (euro / 000)	31/12/2021 (euro / 000)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	635	417
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.031	348
7) altre immobilizzazioni immateriali	3.970	4.198
Totale I	<u>5.636</u>	<u>4.963</u>
II Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.229	69.582
2) impianti e macchinario	47.151	38.460
3) attrezzature industriali e commerciali	2.367	2.133
4) altri beni	613	580
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.992	13.049
Totale II	<u>127.352</u>	<u>123.804</u>
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	58
d ^{bis}) altre imprese	675	675
Totale 1)	<u>675</u>	<u>733</u>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	-	96
d ^{bis}) verso altri	48	22
Totale 2)	<u>48</u>	<u>118</u>
3) altri titoli	1.338	1.338
Totale 3)	<u>1.338</u>	<u>1.338</u>
Totale III	<u>2.061</u>	<u>2.189</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	135.049	130.956
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.545	1.461
4) prodotti finiti e merci	92	83
Totale I	<u>1.637</u>	<u>1.544</u>
II Crediti		
1) verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	16.623	18.453
- esigibili oltre 12 mesi	361	706
Totale 1)	<u>16.984</u>	<u>19.159</u>
3) verso imprese collegate	-	35
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	5.553	2.944
- esigibili oltre 12 mesi	2.508	1.489
Totale 5-bis)	<u>8.061</u>	<u>4.433</u>
5-ter) imposte anticipate	1.347	1.549
5-quater) verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	376	244
- esigibili oltre 12 mesi	830	892
Totale 5-quater)	<u>1.206</u>	<u>1.136</u>
Totale II	<u>27.598</u>	<u>26.312</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.587	96
Totale III	<u>1.587</u>	<u>96</u>
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.366	8.831
3) denaro e valori in cassa	4	3
Totale IV	<u>5.370</u>	<u>8.834</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	36.192	36.786
D) Ratei e risconti	1.057	838
TOTALE ATTIVO	<u>172.298</u>	<u>168.580</u>

Passivo	31/12/2022 (euro / 000)	31/12/2021 (euro / 000)
A) Patrimonio netto		
I Capitale	12.912	12.912
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.736	16.736
III Riserve di rivalutazione	25.423	25.423
IV Riserva legale	2.582	2.582
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		
- riserva di consolidamento	2.197	2.192
- riserva da condono	5.433	5.433
- riserva straordinaria	36.274	35.964
- contributi in conto capitale	1.794	1.794
- fondo sopravvenienze attive accantonate	387	421
- altre riserve di capitale	46	18
- riserva da arrotondamento alle migliaia di euro	-	-
Totale VI	<u>46.131</u>	<u>45.822</u>
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	18.266	16.075
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	4.984	5.233
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-458
Totale Gruppo	<u>127.034</u>	<u>124.325</u>
<u>Di spettanza di terzi</u>		
- capitale e riserve	6.188	5.665
- Utile (Perdita) dell'esercizio	1.458	948
Totale terzi	<u>7.646</u>	<u>6.613</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	134.680	130.938
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	27	55
4) altri accantonamenti	115	19
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	142	74
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.081	1.188
D) Debiti		
3) debiti verso Soci per finanziamenti	6	-
4) debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi	4.585	5.102
- esigibili oltre 12 mesi	7.297	13.497
Totale 4)	<u>11.882</u>	<u>18.599</u>
6) acconti	1.090	-
7) debiti verso fornitori	13.895	12.373
12) debiti tributari	663	874
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	611	571
14) altri debiti	2.018	1.646
TOTALE DEBITI (D)	30.165	34.063
E) Ratei e risconti	6.230	2.317
TOTALE PASSIVO	<u>172.298</u>	<u>168.580</u>

Conto Economico consolidato

	2022 (euro / 000)	2021 (euro / 000)	
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.127	55.043	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-15	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28	87	
5) altri ricavi e proventi			
- altri ricavi e proventi	6.539	7.676	
- contributi in conto esercizio	1.102	1.020	
Totale 5)	<u>7.641</u>	<u>8.696</u>	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	70.796		63.811
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.551	2.822	
7) per servizi	33.646	30.157	
8) per godimento di beni di terzi	1.952	1.755	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	8.884	8.098	
b) oneri sociali	2.605	2.415	
c) trattamento di fine rapporto	637	551	
e) altri costi	84	85	
Totale 9)	<u>12.210</u>	<u>11.149</u>	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	595	539	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.449	8.617	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	662	110	
Totale 10)	<u>10.706</u>	<u>9.266</u>	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-93	16	
12) accantonamenti per rischi	-	10	
14) oneri diversi di gestione	1.403	1.474	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	63.375		56.649
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	7.421		7.162
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
- da altre imprese	2	1	
Totale 15)	<u>2</u>	<u>1</u>	
16) altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1	1	
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese collegate	-	3	
- altri proventi	46	21	
Totale d)	<u>46</u>	<u>24</u>	
Totale 16)	<u>47</u>	<u>25</u>	
17) interessi e altri oneri finanziari	176	135	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-127		-109
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	8	29	
Totale 19)	<u>8</u>	<u>29</u>	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE	-8		-29
Risultato prima delle imposte	7.286		7.024
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	844		843
Utile (Perdita) dell'esercizio consolidato	6.442		6.181
Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	1.458		948
21) Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo	4.984		5.233



Rendiconto Finanziario consolidato

	31/12/2022 (Euro / 000)	31/12/2021 (Euro / 000)
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.442	6.181
Imposte sul reddito	844	843
Interessi passivi/(attivi)	129	110
(Dividendi)	- 2	- 1
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 9	- 82
1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imp. sul reddito, int., divid. e plus/minus. da cessione	7.404	7.051
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	637	561
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.044	9.156
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8	29
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	- 400
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	10.689	9.346
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.093	16.397
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 93	32
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	2.175	- 3.796
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.522	3.730
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 219	- 279
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 10	- 482
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	915	69
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.290	- 864
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.383	15.533
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 129	- 110
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 676	- 760
Totale altre rettifiche	- 805	- 870
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.578	14.663
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	- 13.003	- 13.791
Flussi da disinvestimenti	26	88
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	- 1.268	- 1.119
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	148	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	- 1.500	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 15.597	- 14.822
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	759	-
Accensione finanziamenti	200	7.000
(Rimborso finanziamenti)	- 7.676	- 3.999
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	486	82
Dividendi e acconti su dividendi pagati	- 3.214	- 2.711
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 9.445	208
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.464	49
Disponibilità liquide a inizio esercizio	8.834	8.785
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.370	8.834



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, espresso in migliaia di Euro, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.Lgs 139/2015 a recepimento della direttiva UE 34/2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nonché della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività anche tenendo conto della funzione economica degli elementi considerati; i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti di seguito per le voci più significative.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991 e da altre leggi.

Inoltre, vengono fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, attestiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle di seguito eventualmente indicate, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci civilistici, già approvati dalle rispettive assemblee dei soci, delle singole società incluse nell'area di consolidamento; tali bilanci sono stati redatti sulla base dei principi di seguito elencati, che coincidono con quelli dell'impresa Capogruppo e sono, pertanto, aderenti ai disposti del Codice Civile.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2022, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quello che concerne la guerra in Ucraina ed il conseguente export del Paese, in particolar modo degli inerti, principalmente argilla, necessari all'industria ceramica, si segnala come esso abbia avuto dei contraccolpi sull'andamento di una controllata, mentre per le restanti Società non si segnalano ripercussioni; tuttavia i potenziali effetti di questi fenomeni sul bilancio 2023 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si sottolinea come il Gruppo non ha in essere rapporti commerciali, né sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 debiti e crediti con società dei paesi coinvolti nel conflitto.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 che coincide con quella di chiusura di esercizio della Capogruppo.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà concessa dall'art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 127/1991 dal momento che per tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento l'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sul finire dell'esercizio la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 33,33% della collegata Under Water Anchors S.r.l., pertanto la partecipazione è diventata di controllo e rientra nel consolidato di

Gruppo. Le imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, controllate per detenzione della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in Assemblea ordinaria, sono le seguenti:

➤	CONTAINER SERVICE RAVENNA S.r.l. - Ravenna		
	capitale sociale Euro 80.000	partecipazione diretta	5%
		partecipazione indiretta (detenuta dalla controllata T.C.R. S.p.A.)	85%
➤	RAVENNA COMPOST S.r.l. - Ravenna		
	capitale sociale Euro 26.000	partecipazione diretta	100%
➤	T.C.R. S.p.A. - Ravenna		
	capitale sociale Euro 1.040.000	partecipazione diretta	70%
➤	TERMINAL NORD S.p.A. - Ravenna		
	capitale sociale Euro 520.000	partecipazione diretta	100%
➤	Under Water Anchors S.r.l. - Ravenna		
	capitale sociale Euro 119.000	partecipazione diretta	66,67%

METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per l'integrazione globale, sono di seguito elencati.

- Il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo, è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.
- La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle partecipate, al momento dell'acquisizione, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento e, per la parte restante, iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata entro un periodo di cinque anni, ovvero in un periodo limitato di durata superiore se ne viene data adeguata indicazione in Nota integrativa.
L'eventuale parte residua negativa, viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento".
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito e gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale.
- Le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati.
- Le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è iniziato il controllo.

Informazioni sulle operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci delle società consolidate o di imprese collegate o consociate

Le operazioni con "parti correlate" sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Informazioni aggiuntive

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, Vi informiamo che il 13/11/2008, all'atto della concessione in diritto di superficie alla Sibelco Italia S.p.A. di un'area situata in Trattaroli

sinistra, la Capogruppo si è impegnata nei confronti del superficiario, qualora lo stesso lo richieda a far data dal 13/11/2020, a riacquistare il diritto di superficie e con esso la proprietà degli eventuali fabbricati realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito dettagliato.

Alla chiusura dell'esercizio si rilevano riserve disponibili sufficienti a coprire il costo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali capitalizzati.

L'avviamento e le altre attività immateriali sono sottoposte ad un riscontro del valore recuperabile ogni qual volta si manifestino segnali di una possibile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione con imputazione a Conto Economico.

Se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, fatta eccezione per gli "oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile e per la voce "avviamento".

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: ammortizzati in tre e cinque anni in quote costanti;
- migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla quota imputabile a ciascun esercizio, in relazione alla durata della concessione / affitto o, se minore, in base alla restante possibilità di utilizzo della spesa sostenuta.

I costi di pubblicità sono interamente spesati nell'esercizio di sostenimento.

Il costo storico delle immobilizzazioni che al 1° gennaio 202 erano già completamente ammortizzate, è stato stornato utilizzando il relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri diretti e di quelli indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, aumentato delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, n. 342 del 21 novembre 2000, n. 2 del 28 gennaio 2009 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Anche le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica del valore recuperabile ogni qual volta emergano indicazioni di una loro probabile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata con iscrizione a Conto Economico del decremento.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati nel frattempo.

I fabbricati civili, consistenti in immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa e che rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuato da parte della Capogruppo, sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento che risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, comunque, il valore non risulta durevolmente inferiore al costo iscritto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla vita economica e tecnica del bene; in particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni e l'obsolescenza tecnica, il processo di ammortamento tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, ad esempio, l'intensità d'uso, l'ubicazione geografica in un polo industriale / marittimo e la politica delle manutenzioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli, riferiti a società non quotate, sono valutate al costo di acquisto e di sottoscrizione, adeguato, ove necessario, secondo i disposti dell'art. 2426, comma 1, punto 3) del Codice Civile.

Il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite ritenute durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

In questa voce sono iscritte, al costo d'acquisto eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, le quote di partecipazione in fondi comuni nonché altri investimenti finanziari destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il presumibile valore di realizzazione si ottiene tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso.

Si precisa che il gruppo non ha operato e non opera con strumenti finanziari derivati.

Rimanenze

Le rimanenze rilevate a fine esercizio, riferite a scorte di ricambi, di imballaggi e di combustibili, sono state valutate, come nei precedenti esercizi, al prezzo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; quelle relative ai materiali di consumo per la riparazione di container sono state valutate al loro costo specifico con il metodo L.I.F.O., mentre i prodotti finiti (container destinati alla vendita) sono stati contabilizzati con criteri prudenziali, in base al minor importo tra prezzo di acquisto o di costruzione e presumibile valore di realizzo sul mercato nello stato in cui si trovano.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Le rimanenze relative a servizi ultrannuali sono state valutate con il metodo della percentuale di completamento in quanto tale criterio è ritenuto quello più aderente alla realtà aziendale per riconoscere, nell'esercizio, l'utile stimato sulla commessa in base all'avanzamento dell'attività ed ai costi specifici.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio e rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza fra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono stati ricondotti al presumibile valore di realizzo tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso. Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle procedure legali e concorsuali in essere nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli a reddito fisso sono esposti al minor importo tra costo specifico e valore desumibile dall'andamento dei mercati finanziari ufficiali o, se non quotati, da altre fonti.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo la competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione tiene conto anche delle informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere ad alcuna iscrizione di somme nel fondo per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e, pertanto, copre interamente l'impegno nei confronti di tutto il personale; tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 212), dal 2007 la Capogruppo e la controllata T.C.R. S.p.A. sono tenute a versare le quote maturate nell'esercizio al fondo di tesoreria INPS ovvero ai fondi previdenziali, in base alla scelta effettuata dal lavoratore.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono esposti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Precisiamo che non vi sono debiti di natura commerciale con scadenza oltre i cinque anni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal del Gruppo, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono esposti al netto degli sconti, abbuoni e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, mentre i proventi per le prestazioni di servizi rilevano solo al momento della conclusione delle stesse. Precisiamo che tutti i proventi sono stati conseguiti in Italia.

I "proventi finanziari" sono stati registrati in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscalmente imponibile.

L'importo iscritto al fondo rischi e oneri si riferisce alle "differite", imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono state rilevate in quanto vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve agli Azionisti.

Le "anticipate", iscritte nell'attivo circolante, sono relative a costi di competenza dell'esercizio che avranno deducibilità fiscale in esercizi futuri e sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a Euro 5.636 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 4.963 mila) e nel prospetto seguente sono evidenziati i movimenti della voce in esame.

	Costo Stor. al 31/12/2021	Inc.to	Dec.to	Costo Stor. al 31/12/2022	Fondo al 31/12/2021	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	Fondo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Diritti di brevetto	1.672	355	32	1.995	1.255	20	131	- 26	1.360	635
Immobilizzazioni in corso e acconti	348	1.072	389	1.031						1.031
Altre immobilizzazioni immateriali	9.077	238	49	9.266	4.879	2,5-14	464	- 47	5.296	3.970
Totale	11.097	1.665	470	12.292	6.134		595	- 73	6.656	5.636

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente gli update sul software per la gestione operativa della Capogruppo, gli acconti versati dalla Capogruppo e dalla controllata T.C.R. per il nuovo software operativo.

Immobilizzazioni materiali

Il valore esposto in bilancio, pari a Euro 127.352 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 123.804 mila) è riferito, principalmente, alle immobilizzazioni materiali presenti nel bilancio della Capogruppo; questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al 31/12/2021	Inc.to	Dec.to	Costo Stor. al 31/12/2022	Fondo al 31/12/2021	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	Fondo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati:	115.802	2.192	1.175	116.819	46.220		2.424	- 1.054	47.590	69.229
- Terreni	41.940	11	-	41.951	600		-	-	600	41.351
- Piazzali	11.520	1.444	-	12.964	8.218	4	326	-	8.544	4.420
- Fabbricati costruzioni leggere e	62.342	737	1.175	61.904	37.402	1,5-10	2.098	- 1.054	38.446	23.458
Impianti Macchinari e	94.780	15.208	3.414	106.574	56.320		6.202	- 3.099	59.423	47.151
- Impianti	36.603	3.397	9	39.991	28.376	7-25	1.234	- 5	29.605	10.386
- Macchinari	58.177	11.811	3.405	66.583	27.944	10-20	4.968	- 3.094	29.818	36.765
Attrezzature industriali commerciali e	11.857	872	76	12.653	9.724	10-15	627	- 65	10.286	2.367
Altri beni	2.555	276	95	2.736	2.009	12-25	196	- 82	2.123	613
Immobilizzazioni in corso e acconti in	13.049	9.565	14.622	7.992						7.992
Totale	238.043	28.113	19.382	246.774	114.273		9.449	- 4.300	119.422	127.352

L'incremento relativo alla voce "Piazzali" è dovuto principalmente al rifacimento di 4 piazzali presso la Darsena San Vitale (parzialmente in riclassifica dalle immobilizzazioni in corso), mentre la diminuzione della voce "Fabbricati e costruzioni leggere" è relativa alle demolizioni di magazzini correlati ai lavori di rifacimento cui sopra, parzialmente compensata dall'acquisto di una tendostruttura. Queste movimentazioni sono riferibili alla Capogruppo.

L'aumento relativo alla voce "Impianti" riguarda principalmente il completamento del 3° stralcio del nuovo sistema fognario del terminal, lo scorso esercizio parzialmente presente fra le immobilizzazioni in corso, ed il rifacimento di alcuni serbatoi.

L'incremento relativo alla voce "Macchinari" riguarda principalmente l'entrata in funzione della gru presso la controllata T.C.R., lo scorso esercizio presente fra le immobilizzazioni in corso, e l'acquisto di diversi mezzi operativi, in particolar modo 6 pale gommate ed uno stacker, lo scorso esercizio parzialmente presenti fra le immobilizzazioni in corso, mentre la diminuzione è principalmente relativa alla demolizione di una gru presso il terminal container.

L'aumento relativo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" riguarda principalmente l'avanzamento dei lavori nelle c.d. aree di espansione in San Vitale e in Trattaroli Destra, l'avvio dei lavori di rifacimento di diversi serbatoi e gli acconti del 20% per l'acquisto di uno stacker e di una gru presso la controllata Terminal Nord.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, riportiamo la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2021.

cespite	costo storico	Legge 576 / 75	Legge 72 / 83	Legge 413 / 91	Legge 342 / 2000	Legge 2 / 2009		TOTALE COSTO STORICO + RIVALUTAZIONI
						incremento costo storico	riduzione fondo amm.to	
terreni	36.691	131	514	4.615	-	-	-	41.951
fabbricati strumentali	23.745	135	499	715	594	2.111	9	27.799
piazzali per stoccaggio merc	12.248	-	143	-	-	573	176	12.964
costruzioni leggere	29.657	-	35	39	3.809	90	7.066	33.630
impianti specifici	15.417	-	407	-	1.407	8.681	-	25.912
impianti generici	14.076	-	4	-	-	-	-	14.079
Totale	131.834	266	1.602	5.369	5.810	11.455	7.251	156.335

Locazioni finanziarie

Le operazioni di locazione finanziaria (1 pala gommata) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni di leasing per competenza in base al periodo di riferimento, mentre il valore di riscatto finale viene capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato ad ammortamento secondo le aliquote utilizzate per gli altri cespiti di proprietà.

Qui di seguito sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Qualora la Società avesse adottato detto principio per i contratti in essere al 31 dicembre 2022, che prevede l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali e l'accensione di un debito finanziario nei confronti della società di leasing, tale contabilizzazione genererebbe al 31 dicembre 2022 un minor risultato di Euro 12 mila ed una sottovalutazione del patrimonio netto per Euro 5 mila.

Nella tabella seguente sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile. Tali dati si riferiscono ai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2022, in particolare (in Euro migliaia):

	anno 2022	anno 2021
Valore netto contabile dei beni ad inizio esercizio	115	285
Ammortamenti	-83	-170
Valore netto contabile dei beni a fine esercizio	33	115
Debito ad inizio esercizio	106	267
Rimborso quota capitale	-66	-161
Debito a fine esercizio	39	106
Valore attuale delle rate di canone non scadute	33	104
Oneri finanziari di competenza	-1	-2
Effetto fiscale	5	3
Effetto sul Risultato Netto	-12	-7
Effetto sul Patrimonio Netto	-5	7

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente (valori in Euro migliaia):

	capitale sociale (Euro)	% di possesso	anno	Risultato	Patrimonio netto	PN pro quota	Saldo al 31/12/2021	Incrementi /Cessioni nell'esercizio	Riv./Sval. nell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Società controllate										
Terminal Nord S.p.A.	520.000	100	2022	40	6.814					
T.C.R. S.p.A.	1.040.000	70	2022	4.917	25.069					
Ravenna Compost S.r.l.	26.000	100	2022	6	66					
Container Service Ravenna S.r.l.	80.000	90	2022	105	945					
Under Water Anchors S.r.l.	119.000	67	2022	- 82	92					
<i>Totale</i>										
Società collegate										
Under Water Anchors S.r.l.	119.000	33,34					58	53	- 111	-
<i>Totale</i>							58	53	- 111	-
Altre partecipazioni										
La Cassa di Ravenna S.p.A.	374.063.500	0,016	2022	28.065	508.320	81	60	2	-	62
Centro Padano Interscambio Merci SpA CePIM	6.642.928	0,095	2021	-439	22.853	22	6	-	-	6
CLUST-ER Energia e Sviluppo Sostenibile							1	-	-	1
Dinazzano Po S.p.A.	38.705.000	1,55	2021	527	40.702	631	601	-	-	601
Fondazione Flaminia	80.049	n. 1 quota	2021	1	626		3	-	-	3
Consorzio Destra Candiano	16.000	n. 1 quota					2	-	- 2	-
Project Adriatica S.r.l.	20.000	10	2021	24	309	31	2			2
<i>Totale</i>							675	2	- 2	675
Totale							733	55	- 113	675

Crediti verso collegate

Ammontavano a Euro 96 mila ed erano rappresentati dal finanziamento concesso alla ora controllata Under Water Anchors S.r.l..

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 48 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 22 mila) e sono rappresentati da depositi cauzionali, anche fruttiferi.

Altri titoli

Risultano di Euro 1.338 mila (stesso importo al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento obbligazionario per Euro 338 mila e ad una polizza assicurativa, sottoscritta dalla Capogruppo con primaria compagnia del settore, per Euro 1 milione. Al 31 dicembre 2022 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze a fine esercizio sono pari a Euro 1.637 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 1.544 mila); sono costituite, come per il 2020, da scorte di ricambi per manutenzione degli impianti portuali e di materiali di consumo per la riparazione di container, imballaggi per le merci movimentate, gasolio per mezzi operativi e prodotti finiti (container destinati alla vendita).

Crediti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Tale voce ammonta a Euro 16.984 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 19.159 mila).

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.212 mila (Euro 571 mila al 31 dicembre 2021), ritenuto congruo per rifletterne il valore di presumibile realizzo.

Si segnala che, la rateizzazione senza interessi di due importanti crediti verso terzi vantati dalla Controllante, ha portato all'introduzione e applicazione, a partire dall'esercizio 2017, del criterio del "costo ammortizzato", previsto dai principi contabili, con conseguente attualizzazione degli stessi, poiché non forieri di interesse. Considerate le tempistiche previste nei piani di rientro concordate con i clienti, tali crediti sono suddivisi in base all'esigibilità nello Stato Patrimoniale entro e oltre i 12 mesi. Non sussistono crediti oltre i cinque anni.

Crediti verso imprese collegate

Ammontavano a Euro 35 mila ed erano rappresentati da crediti commerciali verso la ora controllata Under Water Anchors S.r.l..

Crediti tributari

Sono pari a Euro 8.061 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 4.433 mila) e sono rappresentati principalmente da crediti relativi al contributo Industry 4.0, in secondo luogo per IVA e altri crediti tributari.

Imposte anticipate

Risultano pari a Euro 1.347 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 1.549 mila) e sono state iscritte poiché si ritiene che vi sia la ragionevole certezza che tali importi vengano recuperati nel corso degli esercizi futuri, viste le prospettive di redditività del Gruppo.

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	anno 2022	anno 2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.549	1.906
incremento per:		
- anticipate dell'esercizio	141	28
decremento per:		
- anticipate esercizi precedenti	-343	-385
Saldo alla fine dell'esercizio	1.347	1.549

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 1.206 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 1.136 mila).

Quelli esigibili entro i 12 mesi si riferiscono principalmente ad acconti su prestazioni professionali in corso alla data di chiusura del bilancio, ad anticipi per le spese condominiali del Centro Direzionale Portuale riferite all'esercizio finanziario 2022-2023 e al conguaglio dei contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici.

Fra i crediti esigibili oltre i 12 mesi è compreso l'importo di Euro 759 mila relativo al progetto esecutivo delle banchine per il nuovo terminal container in Trattaroli destra.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

Ammontano a Euro 1.587 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 96 mila) e sono titoli classificabili come "prodotti finanziari liquidi" acquistati per Euro 1.500 mila nel corso dell'anno dalla controllata T.C.R. e per la restante parte nel 2020 per impegnare parte della liquidità eccedente il fabbisogno ordinario. Al 31 dicembre 2022 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Disponibilità liquide

Sono pari ad Euro 5.370 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 8.834 mila).

Rappresentano le disponibilità temporanee verso Istituti di Credito e sono riferite a conti correnti ordinari; comprendono le competenze maturate al 31 dicembre. Per i dettagli sulla variazione dall'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono pari ad Euro 1.057 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 838 mila).

La composizione dei ratei e risconti attivi è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
canoni leasing e noleggi	351	9
assicurazioni e fidejussioni	259	432
pubblicità e sponsorizzazioni	37	77
imposta di registro	214	50
altri risconti attivi	189	109
Totale	1.050	677
<i>di cui pluriennali</i>	<i>211</i>	<i>53</i>
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	<i>100</i>	<i>4</i>

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
altri ratei attivi	7	161
Totale	7	161

Oneri finanziari capitalizzati

Non si segnalano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

Patrimonio netto

E' pari a Euro 134.680 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 130.938 mila); il riepilogo delle variazioni intervenute durante gli ultimi tre esercizi è riportato nella seguente tabella (in Euro migliaia):

	Capital e Sociale	RISERVE											Utile/perdite a nuovo	Risultato dell'esercizio	TOTALE GRUPPO	Capitale a riserva e di Terzi	Risultato dell'esercizio di Terzi	TOTALE INTERESSE DI TERZI	TOTALE CONSOLIDATO
		DISTRIBUIBILI						NON DISTRIBUIBILI	INDISPONIBILI										
		Riserva sovr. azioni A, B, C	Riserva rivalutazione A, B, C	Riserva straordinaria A, B, C	Contributi in c/capitale A, B, C	Fondo sopr. attive A, B, C	Riserva da condono A, B, C		Riserva legale B	Riserva di consolidamento	Riserva straordinaria	Riserva negativa per azioni proprie							
SALDO AL 31/12/19	12.912	16.736	25.423	24.207	1.794	421	5.433	2.582	2.192	10.590	-370	1	15.544	3.862	121.327	5.032	602	5.634	126.961
Destinazione risultato d'esercizio 2019				850											-850	-			
- imputazione risultato esercizio 2019															-2.722	2.722			
- distribuzione dividendi															-290	-	348	-348	
- aumento utili portati a nuovo														290	-	-	-	-	
Vendita/Acquisito azioni proprie nell'esercizio															-6	-6			-6
Effetto chiusura esercizio 2020				1												1	-1		1
Utile d'esercizio 2020															3.048	3.048		523	3.571
SALDO AL 31/12/20	12.912	16.736	25.423	25.058	1.794	421	5.433	2.582	2.192	10.590	-376	1	15.834	3.048	121.648	5.379	523	5.902	127.550
Destinazione risultato d'esercizio 2020				334											-334	-			
- imputazione risultato esercizio 2020															-2.474	2.474			
- distribuzione dividendi															-240	-	286	-286	
- aumento utili portati a nuovo														240	-	-	-	-	
Vendita/Acquisito azioni proprie nell'esercizio															-82	-82			-82
Effetto chiusura esercizio 2021															1	-			-
Utile d'esercizio 2021															5.233	5.233		948	6.181
SALDO AL 31/12/21	12.912	16.736	25.423	25.392	1.794	421	5.433	2.582	2.192	10.590	-458	-	16.075	5.233	124.325	5.665	948	6.613	130.938
Destinazione risultato d'esercizio 2021				311											-311	-			
- imputazione risultato esercizio 2021															-2.731	2.731			
- distribuzione dividendi															-2.101	-	465	-465	
- aumento utili portati a nuovo														2.101	-	-	-	-	
Dismissione cespiti							-34								-34	-34			-34
Variazione area di consolidamento									5						5	58		58	63
Vendita/Acquisito azioni proprie nell'esercizio				28											486	486			486
Effetto chiusura esercizio 2022				-1											-	100			100
Utile d'esercizio 2022															4.984	4.984		1.458	6.442
SALDO AL 31/12/22	12.912	16.736	25.423	25.730	1.794	387	5.433	2.582	2.197	10.590	-	-	16.266	4.984	127.034	6.188	1.458	7.646	134.680

In attuazione della delibera assembleare assunta il 30 maggio 2022, SAPIR può svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie; in esecuzione di tale autorizzazione, nel corso dell'esercizio in esame sono state vendute tutte le azioni possedute, generando un plusvalore di Euro 28 mila, iscritto fra le altre riserve di capitali.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha dismesso alcuni fra dei cespiti acquisiti gratuitamente nel corso degli anni '80, a fronte dei quali venne istituita un'apposita riserva di patrimonio netto; tale dismissione ha comportato una riduzione della riserva "fondo sopravvenienze attive" per Euro 34 mila.

Prospetto di raccordo

Come richiesto dalla vigente normativa, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo, evidenziati nel bilancio al 31 dicembre 2022, è rappresentato nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	2022		2021	
	Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio
Patrimonio netto ed utile netto come da bilancio d'esercizio della controllante	105.141	3.245	104.175	3.042
Differenza riviventi dal consolidamento integrale delle partecipazioni controllate	30.032	3.182	27.271	3.128
Eliminazione delle plusvalenze realizzate tramite operazioni intra-gruppo, al netto del relativo effetto fiscale	(493)	15	(507)	11
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	29.539	3.197	26.763	3.139
Effetto terzi	(7.646)	(1.458)	(6.613)	(948)
Patrimonio netto ed utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato	127.034	4.984	124.325	5.233

Fondi per rischi e oneri

Ammontano complessivamente a Euro 143 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 74 mila).

Il "fondo per imposte, anche differite", pari a Euro 28 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 55 mila), è stato costituito a fronte delle differenze temporanee che si rilevano fra utile civilistico e imponibile fiscale delle singole società consolidate nonché per quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	anno 2022	anno 2021
Fondo per imposte differite all'inizio dell'esercizio	55	129
- incremento dell'esercizio	-	-
- utilizzo per differite esercizi precedenti	- 27	- 74
Fondo per imposte differite alla fine dell'esercizio	28	55
Altri accantonamenti	115	19
Totale fondi per rischi e oneri	143	74

Un cliente sul finire del 2020 ha presentato presso la Camera di Commercio di Ravenna una domanda di arbitrato in merito a una richiesta danni; la Vostra Società ha presentato in data 22 febbraio 2021 la propria memoria di costituzione, respingendo in toto tutte le richieste avanzate dal cliente. La Capogruppo, supportata anche dal parere dei propri legali, non ha ritenuto probabile la passività derivante dall'arbitrato e quindi non ha effettuato nessun accantonamento nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. La pronuncia del lodo è attesa entro la fine dell'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è pari a Euro 1.081 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 1.188 mila).

Gli accantonamenti ed i versamenti ai fondi corrispondono agli obblighi contrattuali e di legge in materia; la movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	TFR	anno 2022	anno 2021
Saldo all'inizio dell'esercizio		1.188	1.221
- decremento per smobilizzo/anticipazioni e risoluzioni rapporti	-	242	121
- accantonamento dell'esercizio /rivalutazione		135	88
Saldo alla fine dell'esercizio		1.081	1.188

	Fondo Tesoreria INPS	anno 2022	anno 2021
Versamenti anni precedenti		2.016	1.841
- quota di competenza dell'esercizio		208	188
- rivalutazioni quote anni precedenti		150	73
- smobilizzo per anticipazioni e risoluzioni rapporti	-	180	86
Saldo alla fine dell'esercizio		2.194	2.016

Debiti

Debiti verso banche

L'importo di Euro 11.882 mila è riconducibile:

- Per Euro 4.752 mila, ai mutui chirografari accesi dalla TCR nel 2017 e 2021 per fare fronte agli investimenti in impianti di sollevamento. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque anni in quanto i piani di ammortamento si esauriranno entro il 2026;
- Per Euro 759 mila ad Anticipi su fatture e per Euro 2.476 mila ai mutui chirografari erogati alla Controllante nel 2018, nel 2020 e nel 2022, i primi due di originari Euro 3 milioni e l'ultimo di Euro 200 mila, le cui scadenze sono previste per il 2023 e per gli ultimi due nel 2026. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque anni;
- Per Euro 3.893 mila ai mutui chirografari erogati alla Terminal Nord nel 2019, 2020 e 2021 rispettivamente di originari Euro 2,5 milioni, Euro 3 milioni ed Euro 2 milioni, le cui scadenze sono previste per i primi 2 nel 2026, mentre per l'ultimo acceso nel 2023. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque anni;
- In via residuale, agli scoperti di conto corrente della Under Water Anchors.

Acconti

Ammontano a Euro 1.089.575 (al 31 dicembre 2021: Euro 0) e sono relativi all'anticipo fatturato per la vendita di un terreno sito in Ravenna, il cui rogito è avvenuto a metà gennaio 2023.

Debiti verso fornitori

La voce è pari a Euro 13.895 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 12.373 mila) e sono tutti esigibili entro 12 mesi. L'incremento è dovuto all'aumento dei traffici avvenuto nel 2021.

Debiti tributari

La voce è pari a Euro 663 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 874 mila) e sono al saldo delle imposte sui redditi e a ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono pari a Euro 611 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 571 mila) e rappresentano i debiti per oneri sociali e previdenziali sui redditi di lavoro dipendente e assimilato; rilevano, inoltre, le quote sulle retribuzioni differite dei dipendenti (mensilità aggiuntive, ferie non godute e salario di risultato).

Sono iscritti in questa posta gli importi di competenza di dicembre versati nei primi mesi del 2023 al fondo di tesoreria INPS ed ai fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

Sono pari a Euro 2.018 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 1.646 mila). Si rileva principalmente in questa voce il debito verso il personale dipendente che comprende, oltre alle spettanze del mese di dicembre regolate entro il 15 gennaio, lo stanziamento per le ferie non godute, la quota per la 14^a mensilità maturata alla chiusura dell'esercizio e il salario di risultato di competenza dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Sono pari a Euro 6.230 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 2.317 mila).

La composizione dei ratei e risconti passivi è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su mutui	7	4
Altri ratei passivi	53	95
Totale	60	99

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Canoni locazione/noleggio	148	25
Bonus fiscale	6.014	2.181
Altri risconti passivi	8	12
Totale	6.170	2.218
<i>di cui pluriennali</i>	<i>5.262</i>	<i>1.873</i>
<i>di cui oltre i 5 anni</i>	<i>2.232</i>	<i>717</i>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Precisiamo che tutti i ricavi ed i proventi sono stati conseguiti in Italia.

Il valore della produzione passa da Euro 63.375 mila a Euro 70.796 mila; i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" derivanti dall'attività terminalistica segnalano un forte aumento grazie al perdurare della ripresa post pandemia.

Per la descrizione dell'andamento dei ricavi e dei volumi consuntivati nell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" in base alle categorie di attività del Gruppo è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	Anno 2022	Anno 2021
<u>Servizi portuali</u>		
- Operazioni di imbarco / sbarco e movimentazione, stoccaggi	50.762	46.352
- Servizi accessori	11.695	7.883
- Recupero costi	659	797
<i>Totale</i>	<i>63.116</i>	<i>55.032</i>
<u>Attività di produzione "compost" (affitto d'azienda)</u>	11	11
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.127	55.043

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a Euro 28 mila (nel 2021: Euro 87 mila) si riferisce alle attività di manutenzione straordinaria, progettazione e direzione lavori svolte dalla Capogruppo.

Fra gli "altri ricavi e proventi" figurano Euro 4.486 mila (nel 2021: Euro 4.445 mila) relativi a fitti attivi di immobili, i contributi Industry di competenza dell'esercizio per Euro 564 mila e il recupero costi non operativi.

I "contributi in conto esercizio" sono riferiti in gran parte all'incentivo che il Gestore dei Servizi Energetici riconosce per la produzione di energia derivante dagli stessi impianti fotovoltaici della Capogruppo; sono, inoltre, contabilizzati i crediti per l'Energia Elettrica e il Gas e i contributi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia Romagna hanno riconosciuto per l'esercizio 2022, strettamente connessi al maggior utilizzo del vettore ferroviario.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari a Euro 63.375 mila (nel 2021: Euro 56.649 mila), in aumento del 12%.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Passano da Euro 2.822 mila a Euro 3.551 mila, l'aumento è dovuto principalmente all'aumento dei costi del carburante e dei ricambi.

Costi per servizi

Sono pari a Euro 33.646 mila (nel 2021: Euro 30.157 mila) e sono riferiti, principalmente, a servizi portuali. L'aumento è dovuto per buona parte all'aumento delle utenze, principalmente gas ed energia elettrica.

Ammonta a Euro 44 mila il compenso per l'attività svolta nel 2022 dalla Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dalla Capogruppo per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del consolidato del Gruppo e per il bilancio di esercizio di Terminal Nord e TCR.

Sono compresi in questa voce i compensi spettanti a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo per l'attività svolta dagli stessi nelle società del Gruppo; ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991, lettera o), l'ammontare complessivo degli emolumenti di competenza agli Amministratori dell'esercizio in esame ammonta a Euro 18 mila.

Costi per il personale

Come richiesto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991, lettera n), evidenziamo che il costo del personale per competenze, contributi, trattamento di fine rapporto e costi accessori ammonta a Euro 12.210 mila (nel 2021: Euro 11.149 mila) ed è riferito ad una forza lavoro media di n. 204,3 unità (nel 2021: n. 190,7 unità), così suddivise:

	2022	2021
dirigenti	6,0	6,0
impiegati	96,8	82,3
operai	91,0	92,8
apprendisti	10,5	9,6
totale	204,3	190,7

Proventi e oneri finanziari

Gli "interessi e altri oneri finanziari" relativi al 2022 sono quasi esclusivamente relativi ad interessi sui mutui.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si segnala che la Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ha aderito a partire dall'esercizio 2020 all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale che riguarda, oltre alla stessa Capogruppo, T.C.R. S.p.A., Terminal Nord S.p.A., Container Service Ravenna S.r.l. e Ravenna Compost S.r.l..

	anno 2022	anno 2021
Imposte correnti	669	820
Imposte differite	- 27	- 74
Imposte anticipate	202	97
Totale imposte dell'esercizio	844	843

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il dettaglio delle fidejussioni rilasciate è indicato nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	31/12/2022	31/12/2021
Fidejussioni consegnate a terzi		
Agenzia delle Dogane - Ravenna	14.607	9.700
Autorità Portuale di Ravenna	3.070	1.259
Comune di Ravenna	21.420	21.420
Altri beneficiari	424	367
Totale	39.521	32.746

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal della Società, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le informazioni derivanti da richieste della legislazione speciale (legge 124/2017, articolo 1, commi 125, 127 e 128 e decreto legge n. 34 "Crescita" del 30 aprile 2019), seguendo le indicazioni contenute nella circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, nonché quelle della Circolare del CNDCEC di marzo 2019, si rimanda alla tabella:

Soggetto erogante	Importo incassato nel 2022	Causale
Regione Emilia Romagna	49.839	Contributo trasporto ferroviario per l'esercizio 2021
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A	435.143	Contributo per produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	383.906	Contributi Ferrobonus per gli esercizi 2021 e 2022
Comune di Ravenna	2.285	Rimborsi per art. 80 D.Lgs 267/2000

Sempre ai fini della Legge cui sopra, precisiamo che la concessione per la gestione alla T.C.R. S.p.A. della quasi totalità dei beni, a suo tempo realizzati dalla Regione Emilia-Romagna con finanziamenti F.I.O. '85, permarrà fino al 2032.